



**RESPONSABILE  
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, limitatamente all'impegno di spesa.

IL RESPONSABILE

*[Handwritten signature]*

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 1/6/2015

prot. 19623

IL RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE  
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicizzazione dal 03 GIU. 2015 al \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DELL'AREA I**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 119 del 29/05/2015

Del Registro Generale n. 815 del 03 GIU. 2015

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOCALITA' VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO CIG: **6272015682**. NUOVA DETERMINAZIONE A CONTRARRE

**IL RESPONSABILE DELL'AREA I**  
( Decreto di nomina del Sindaco del 12.01.2015 – Prot. 762 )

Che l'art. 169 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che i Comuni al di sopra di 15.000 abitanti devono predisporre il PEG, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Che, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015, il decreto 20.12.2014, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014;

Vista la delibera di G.C., n. 256 del 25.06.2014 e precedenti, con cui si è proceduto all'approvazione della nuova Dotazione Organica ed alla rideterminazione della struttura organizzativa;

Vista la delibera di G.C. n. 324 del 23.07.2014 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014 con l'affidamento del PEG ai responsabili delle Aree e dei Servizi con i programmi, i progetti, e gli stanziamenti previsti;

Vista la delibera di G.C. n. 2 del 08/01/2015 di proroga PEG;

Premesso che l'art. 169 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che i Comuni al di sopra di 15.000 abitanti devono predisporre il PEG, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Rilevato che:

- nell'ultimo bimestre del 2013, il Comune di Capaccio ha introdotto significativi correttivi al sistema di Raccolta Differenziata allo scopo di massimizzare il recupero delle diverse frazioni merceologiche valorizzabili,
- nel periodo gennaio -agosto del 2014 il Comune di Capaccio ha notevolmente aumentato la percentuale di RD dal 52,11% dello stesso periodo del 2013 al 61,16% del 2014, con un miglioramento del 9,05%;

Richiamati:

- la Direttiva 2008/98/CE (Strategia Europea dei rifiuti) con la quale vengono disciplinate le priorità nella gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (per esempio il recupero di energia), smaltimento;
- la Direttiva 2006/12/CE del 5/4/2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa ai rifiuti, che evidenzia la necessità di effettuare la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti e riporta le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza arrecare pregiudizio all'ambiente;
- il D.Lgs. n. 152/2006, parte quarta "Norma in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", ed in particolare l'art.179 "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", il quale dispone che le Pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- il D.Lgs. n. 152/2006, parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art.180 "prevenzione della produzione di rifiuti" che, al fine di promuovere in via prioritaria specifiche iniziative di cui all'art. 179, tra le altre, in particolare:
- azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
- la legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013 — "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti";
- la vigente legislazione regionale in materia di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti, come novellata dalla Legge regionale del 5/2014 in materia di riordino del ciclo dei rifiuti;
- le Deliberazioni di Giunta comunale n. 47 del 31 gennaio 2014 e n.276 del 30 giugno 2014 recanti atti di indirizzo in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Atteso che:

- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale attraverso ogni modalità operativa consentita dalla legge e senza precludere all'Amministrazione alcuna soluzione al riguardo;

Visti:

- l'atto di indirizzo espresso in tal senso dall'organo esecutivo, con propria deliberazione n. 414

Dato atto che, si intende assicurare la massima pubblicità del bando di gara, procedendo alla pubblicazione: dell'estratto del bando per estratto sulla Gazzetta dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché alla pubblicazione del bando integrale all'Albo Pretorio, sul sito Internet del Comune, su nr. 2 quotidiani a diffusione locale e su nr 2 quotidiani a diffusione nazionale, sul sito informatico del Ministero infrastrutture e Trasporti, sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici;

Vista la nota dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 26/07/2011, che nell'attribuire il CIG alla gara de qua, stabilisce che la stessa è soggetta a contribuzione in quanto il valore è superiore ad € 150.000,00, e determina la misura del contributo in € 600,00;

Ritenuto procedere all'impegno di € 600,00 per il pagamento della contribuzione all'AVCP da parte della Stazione Appaltante sul codice intervento 10950314 del bilancio 2015, che presenta la sufficiente disponibilità;

Vista la deliberazione di G.C. n. 44 del 29/01/2014, con la quale si approvava il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016" ed in particolare la Scheda 1 dell'Allegato A che impone la pubblicazione su sito informatico degli affidamenti diretti nella sezione trasparenza.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Lgs 267/2000.

Visti:

- l'art. 10 del D. Lgs 163/2006;
- lo Statuto;
- il D. lgs 267/2000;
- il D. lgs 163/2006;
- l'art. 192 del TUEL;

**DETERMINA**

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. di procedere all'indizione, della procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di recupero conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta differenziata del comune di Capaccio per la durata di anni cinque, **CIG: 6272015682**, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006;
3. di approvare i seguenti elaborati che si allegano alla presente quali parti integranti e sostanziali: Bando di gara di procedura aperta, Relazione Tecnico economica, Capitolato Speciale d'Appalto, Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.), Schema di contratto, Disciplinare di gara, modelli allegati: a)-b)-c)-d)-e);
4. di procedere alla pubblicazione del bando stesso dandone la massima pubblicità come previsto in premessa;
5. di impegnare la spesa di € 600,00 per far fronte alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento per la contribuzione all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui alla nota dell'AVCP del 26/07/2011, sul codice intervento 10950314 del bilancio E.F. 2015, che presenta la richiesta disponibilità;
6. di dare atto che il Rup incaricato ai sensi della L. 241/90 e s.m..i. è l'Avv. Rosario Catarozzi, responsabile dell'Area I del comune di Capaccio.
7. di porre a base di gara l'importo stimato di € 4.126.942,30 IVA esclusa come per legge;
8. di disporre, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, ai fini della generale conoscenza. E sul sito web dell'Ente in ottemperanza alla normativa vigente.

Capaccio, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'AREA I  
(Avv. Rosario Catarozzi)



del 07/10/2014, esecutiva, recante la scelta della modalità di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comune di Capaccio, con il quale si è preso atto della necessità di dover affidare il servizio *de quo* in i tempi ristretti e dando opportune direttive al Responsabile dell'AREA I competente;

- gli atti deliberativi della Giunta Comunale n. 256 del 25/06/2014 e n. 324 del 23/07/2014 con i quali le competenze relative al servizio Ecologia sono state trasferite all'Area I;

Considerato:

- la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso la predisposizione di azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti da avviare in discarica e contestualmente incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati al fine migliorare gli obiettivi, così come stabilito dall'art. 205 comma 1, lett. C del D.Lgs 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- che il Comune di Capaccio è già da tempo impegnato in un continuo processo di sensibilizzazione della cittadinanza, volto a favorire comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti mediante azioni finalizzate al rispetto per l'ambiente, il territorio locale e allo sviluppo sostenibile, puntando fundamentalmente sull'educazione dei bambini, degli studenti, dei migranti, degli imprenditori e dei turisti;
- che i costi di conferimento, in merito agli smaltimenti, negli ultimi anni hanno subito costanti aumenti e che la nuova cornice legislativa impone la sostenibilità dei costi od servizio con il sostanziale pareggio, attraverso la fiscalità comunale a carico dei contribuenti;
- che i buoni risultati della raccolta differenziata ed il positivo atteggiamento della comunità di Capaccio-Paestum incoraggiano l'Amministrazione comunale a compiere ulteriori passi per promuovere azioni che vadano nella direzione di una graduale diminuzione dei rifiuti e l'ottimizzazione del ciclo di smaltimento, con il conseguente contenimento dei costi a tutto favore dei cittadini-contribuenti in linea con il programma di mandato della corrente amministrazione;

Vista le deliberazioni dell'organo esecutivo n. 256 del 25/06/2014 e n. 324 del 23/07/2014, esecutive, con le quali le competenze relative al servizio Ecologia sono state trasferite all'Area I;

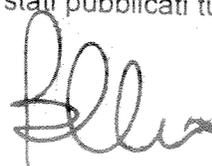
Vista altresì, la deliberazione della Giunta Municipale nr 414 del 07/10/2014, con la quale sono stati dati gli indirizzi circa l'attuazione dell'obiettivo teste' esposto al fine di rendere più celere e puntuale l'attività che i preposti uffici ed i preposti funzionari dovranno porre in essere per consentire la conclusione del procedimento teso all'aggiudicazione della gara d'appalto riguardante il servizio di conferimento del rifiuto – sia differenziato che indifferenziato- del comune di Capaccio;

Richiamata la propria precedente determinazione a contrarre n.1849 del 06/11/2014, con cui si è stabilito di procedere ad avviso pubblico per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-amministrativo al RUP, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, recante il Codice dei Contratti Pubblici, per le attività previste dall'art. 279 comma 1 del DPR 207/2010 e precisamente la redazione dei seguenti elaborati oltre all'assistenza nella predisposizione del bando e del disciplinare di gara:

- a) relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- e) capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) schema di contratto

Richiamata la propria determina nr 2067 pubblicata l'11/12/2014 esecutiva con cui si è proceduto all'affidamento del servizio di supporto al Rup a favore del raggruppamento temporaneo tra professionisti costituito dall' Ing, Belardo Palmerino, l'arch. Sabia Massimo, l'Ing. Matteo Pecora, con sede legale in Piazza Europa nr 7 Bellizzi (Sa) cap 84092;

Vista la propria determina a contrarre n. 2203 del 22/12/2014, con la quale si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta differenziata del comune di Capaccio mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006; e sono stati pubblicati tutti i documenti di gara (bando, disciplinare, capitolato tecnico, modelli allegati);



Atteso che:

- il comune di Eboli, tramite la società in ATI Ladurner ecologia, gestisce dal 2015 l' impianto di compostaggio che potrà trattare 21mila tonnellate di rifiuti organici";
- L'impianto di compostaggio di Eboli era incluso nel Piano rifiuti inviato a Bruxelles e approvato dall'Unione europea;
- L'impianto de quo ha cominciato ad operare dal 08/04/2015;
- I costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani-frazione organica, presso il suddetto impianto risultano molto vantaggiosi;

Viste:

- la nota, anticipata via email, prot. N. 14030 del 21/04/2015 proveniente dal comune di Eboli con la quale veniva proposto un protocollo d'intesa con il comune di Eboli per l'utilizzo dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione per il conferimento dei rifiuti codici 200201 e 200108 ;
- la nota, anticipata via email, prot. N. 14029 del 21/04/2015 contenente la proposta di convenzione per il conferimento di materiali organici selezionati formulata dall'Impresa Ladurner Srl, quale soggetto gestore dell'impianto di compostaggio nel frattempo avviato nella Zona PIP del Comune di Eboli, laddove si evince un'offerta per il conferimento della frazione organica proveniente da cucine e mense (CER 200108) pari ad € 125,00/tonn e pertanto significativamente più bassa dell'importo unitario pari ad € 135,00 tonn previsto nella relazione tecnico-economica facente parte della documentazione posta a base di gara della procedura de qua e determinata con riferimento ai costi unitari storici effettivamente sostenuti dal Comune di Capaccio con riferimento alla tariffe dell'anno 2014;
- la propria nota/relazione inviata via mail in data 14 aprile 2015 con la quale , dato atto delle novità relative allo start up dell'impianto di Eboli si evidenziano i vari aspetti tecnici, economici ed organizzativi ;
- la Direttiva dell'Assessore alla Cultura e Politiche Ambientali prot. n. 13732 del 17/04/2015 che invita il RUP a valutare ogni opportunità e decisione anche rispetto alla gara orientata al criterio della maggiore efficienza economica ;

Considerato che:

- si è ritenuto procedere a rettificare la documentazione tecnico-economica posta a base di gara in ragione della sopravvenienza di un'offerta significativamente più favorevole, sul piano economico rispetto al prezzo a base della gara, per la Stazione Appaltante con riferimento alla frazione dei rifiuti solidi urbani contraddistinta dal Codice CER 200108;
- Il comune di Capaccio sottoscriveva, con il comune di Eboli e la società di gestione dell'impianto di compostaggio, apposito accordo-convenzione per il conferimento, in via sperimentale, per la durata di un anno, presso l'impianto suddetto di tutti i rifiuti solidi urbani, nella frazione organica;
- conseguentemente con determina n. 548 del 21/04/2015 si procedeva alla revoca ed all'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/90 della Determinazione a contrarre n. 130 del 16/12/2014 - Reg. Gen.le n. 2203 del 22/12/2014 con cui si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento del servizio in argomento del indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta differenziata del comune di Capaccio, in quanto nella gara era stata prevista anche la frazione organica;

Ritenuto dunque necessario:

- procedere, alla luce delle intervenute nuove condizioni, all'acquisizione della prestazione mediante procedura aperta, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a partire dalla data di stipula del contratto, e per cinque anni, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/2006 , secondo i criteri di valutazione relativi all'offerta tecnico/qualitativa indicati nel disciplinare di gara, atteso che l'oggetto del contratto e gli obiettivi perseguiti nell'affidamento del servizio, rendono opportuno, ai fini della scelta del contraente una valutazione anche sugli aspetti qualitativi della prestazione offerta, non eseguibile attraverso il criterio del prezzo più basso;

Dato atto che la spesa di competenza per l'anno 2015 è stata prevista nel bilancio di previsione esercizio 2015;

Evidenziato che il prezzo posto a base di gara è di € 4.126.942,30 oltre IVA come per legge;

Evidenziato che il CIG (Codice identificativo gara ) è il seguente: **CIG: 6272015682**;

# SCHEMA BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

(importo superiore ai 207.000,00 Euro)

Offerta economicamente più vantaggiosa

BANDO DI GARA DA INVIARE ALL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLA U.E.



Unione europea

Publicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo

Fax (+352) 29 29 42 670

Posta elettronica: [ojis@publication.europa.eu](mailto:ojis@publication.europa.eu)

Info e formulari on-line:

<http://simap.eu.int>

**Bando di gara**

Direttiva 2004/18/CE

## SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice

### I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Comune di Capaccio		Carta di identità nazionale: ( <i>se noto</i> )	
Indirizzo postale: Via Vittorio Emanuele			
Città: Capaccio (SA)		Codice Postale: 84047	Paese: Italia
Punti di contatto: All'attenzione di: Avv. Rosario Catarozzi		Telefono: 082819946989	
Posta elettronica: <a href="mailto:rosario.catarozzi@comune.capaccio.sa.it">rosario.catarozzi@comune.capaccio.sa.it</a>		Fax: 0828/821640	
Indirizzi internet: <a href="http://www.comune.capaccio.sa.gov.it">www.comune.capaccio.sa.gov.it</a> Indirizzo generale della Amministrazione Aggiudicatrice: <a href="http://www.comune.capaccio.sa.gov.it">www.comune.capaccio.sa.gov.it</a> Indirizzo del Profilo del committente: ( <i>URL</i> ) Accesso elettronico alle informazioni: ( <i>URL</i> ) Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: ( <i>URL</i> )			
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: <input checked="" type="radio"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="radio"/> Altro ( <i>completare l'allegato A.I</i> )			
Il capitolato d'onere e la documentazione complementare (inclusi documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: <input checked="" type="radio"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="radio"/> Altro ( <i>completare l'allegato A.II</i> )			
Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: <input checked="" type="radio"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="radio"/> Altro ( <i>completare l'allegato A.III</i> )			

### I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

<input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	<input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico
<input type="radio"/> Agenzia/Ufficio nazionale o federale	<input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
<input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale	<input type="radio"/> Altro (specificare)
<input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale	

### I.3) Principali settori di attività

Formulario standard 2 -IT

<input checked="" type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche <input type="checkbox"/> Difesa <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza <input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari <input type="checkbox"/> Salute	<input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale <input type="checkbox"/> Protezione sociale <input type="checkbox"/> Servizi ricreativi, cultura e religione <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
---	---

**I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:  SI  NO  
 (in caso affermativo, ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A)

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) Descrizione**

<p><b>II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:</b>          APPALTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO.          CIG: [ ]</p>		
<p><b>II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione</b>          (scegliere una sola categoria - lavori, forniture o servizi - che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)</p>		
<input type="radio"/> Lavori	<input type="radio"/> Forniture	<input checked="" type="radio"/> Servizi
<input type="checkbox"/> Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> realizzazione con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle Amministrazioni aggiudicatrici	<input type="radio"/> Acquisto <input type="radio"/> Leasing <input type="radio"/> Noleggio <input type="radio"/> Acquisto a riscatto <input type="radio"/> Una combinazione di questa forme	Categoria di servizi n.: [16]
Luogo principale di esecuzione dei lavori di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Comune di Capaccio		
Codice NUTS ITF35. II.1.3 Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]	Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Codice NUTS [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]	
<p><b>II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> L'avviso riguarda un appalto pubblico <input type="checkbox"/> L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro <input type="checkbox"/> L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)		





**II.2.2) Opzioni (se del caso)**Opzioni  si  no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

(se noto), Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: [ ] [ ] oppure in giorni: [ ] [ ] [ ] [ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto)

**II.2.3) Informazioni sui rinnovi (se del caso)**L'appalto è oggetto di rinnovo  si  no

Numero di rinnovi possibile (se noto): [1] [ ] [ ] [ ] oppure Valore tra [ ] [ ] [ ] e [ ] [ ] [ ]

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: [ ] [ ] [ ] oppure in giorni: [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto)

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Durata in mesi: [60] oppure in giorni: [ ] [ ] [ ] [ ] (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio [ ] [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] [ ] (gg/mm/aaaa)

conclusione [ ] [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] [ ] (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico****III.1) Condizioni relative all'appalto****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 41.269,42 (€ quarantunomiladuecentosessantanove/42) pari al 1,00% dell'importo complessivo dell'appalto costituita con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

L'importo della garanzia è già ridotto del 50% in quanto la certificazione di cui al comma 7 dell'articolo sopraccitato è richiesta come requisito di partecipazione alla gara.

Il deposito cauzionale provvisorio dovrà garantire, pena l'esclusione, il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui agli artt. 38 comma 2 bis e 46 comma 1 ter del D.lgs. 163/2006 nella misura pari al 1,00 per mille del valore della gara e cioè pari ad € 4.126,94 (€ quattromilacentotrentasei/94). L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

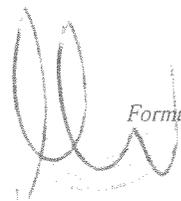
I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dall'art. 16 del Capitolato speciale d'appalto ed in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: (se del caso)**

Ai soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

**III.1.4) Altre condizioni particolari (se del caso)**La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari  si  no

Descrizione delle condizioni particolari: In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 11 comma 6 della Legge Regionale n. 05 del 27/01/2014 ad oggetto "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" il presente appalto è aggiudicato sotto la condizione risolutiva alla data di conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo in materia. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06), il contratto potrà essere risolto anticipatamente. In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, né a compensi o indennizzi.



### III.2) Condizioni di partecipazione

#### III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, oltre a quelli prescritti e specificati nel disciplinare.

In particolare i concorrenti dovranno essere iscritti alla Camera di commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza

#### III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- a) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 atta a dimostrare il requisito di capacità economica e finanziaria del concorrente. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo) sono sufficienti le dichiarazioni rilasciate in capo alla mandataria);
- b) Fatturato globale complessivamente realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2012 – 2013 – 2014) non inferiore al doppio del valore complessivo dell'appalto determinato su base triennale pari ad € € 8.253.884,61 (ottomilioniduecentocinquantatremilaottocentottantaquattro/61);
- c) Avere maturato un fatturato medio annuo per servizi analoghi a quello oggetto di gara (servizio di recupero/smaltimento dei rifiuti) realizzato nell'ultimo triennio (2012– 2013 – 2014) non inferiore al valore annuo del presente appalto (€ 825.388,46).

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

Vedi disciplinare di gara

#### III.2.3) Capacità tecnica



Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

a) Iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. (o registro commerciale equipollente per imprese con sede in altri Stati CE, ai sensi della Direttiva 92/50 CEE) per le attività oggetto della gara.

Vedi disciplinare di gara

b) Essere in possesso, se si tratta di concorrente di altro stato membro non residente in Italia, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 del certificato di iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D. Lgs. n. 163/2006 e analogamente attestazione concernente le necessarie autorizzazioni, rilasciate dal proprio Paese d'origine, ad eseguire servizi identici a quelli in appalto (solo in caso di concorrente stabilito in altri Stati dell'Unione Europea).

c) Essere in possesso di impianto autorizzato in conformità alla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti identificati dai CER riportati nella sottostante tabella e per le relative quantità minime annue riportate al fianco di ciascuno di essi:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI (TONN)
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4653,32
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	358,72
VETRO	200102	1086,08
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	517,24
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	744,04
CARTA E CARTONE	200101	374,28
LEGNO	200138	180,12
INGOMBRANTI	200307	173,28
FERRO E ACCIAIO	170405	2,36
INDUMENTI USATI	200110	43,4
PRODOTTI TESSILI	200111	7,38
PLASTICA	200139	30,08
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0,02
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,44
METALLO	200140	43,34
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	78,83
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1,22
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,94
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALiquota DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	186,12
RIFIUTI BIODEGRADILI DI CUCINE E MENSE	200108	4218,91
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9,36

d) Essere in possesso di idonea certificazione attestante l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D. Lgs. N. 152/2006, ai sensi del D.M.A. 28 aprile 1998, n. 406 e D. Lgs. N. 205/2010, almeno per le seguenti categorie e classi:

- Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, - Classe "D" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000.

- Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi - Classe "F" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate inferiore a 3.000 tonnellate.

e) Essere in possesso di attestazione (da produrre in originale), rilasciata da uno o più Comuni con bacino di utenza complessivamente servito non inferiore a 70.000 (settantamila) pari a quelle servite della stazione appaltante in concomitanza del periodo estivo dalla quale possa evincersi in modo chiaro ed inequivocabile che l'impresa partecipante ha gestito direttamente in appalto nel triennio (2012-2013-2014) antecedente la data di pubblicazione del bando di gara servizi di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con efficienza e professionalità senza che vi siano contenziosi in atto.

f) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.

g) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.

h) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification) per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.

**III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati (se del caso)**

- L'appalto riservato ai laboratori protetti
- L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

**III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi****III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione**

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione  si  no  
 Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile: possesso di idonea certificazione attestante l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D. Lgs. N. 152/2006, ai sensi del D.M.A. 28 aprile 1998, n. 406 e D. Lgs. N. 205/2010, almeno per le seguenti categorie e classi:

- Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, - Classe "D" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000.-

Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi - Classe "F" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate inferiore a 3.000 tonnellate.

**III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio  si  no

**Sezione IV: Procedura****IV.1) Tipo di procedura****IV.1.1) Tipo di procedura**

Aperta

Ristretta

Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

Procedura negoziata

Sono già stati scelti alcuni candidati ( se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate)  si  no  
 (in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)

Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

Dialogo competitivo

**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)**

Numero previsto di operatori [ ] [ ] [ ]

oppure

Numero minimo previsto [ ] [ ] [ ] e (se del caso) numero massimo [ ] [ ] [ ]

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

**IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)**

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare  si  no



**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data [ ]/[ ]/[ ] (gg/mm/aaaa) Ora: [ ] : [ ]

Documenti a pagamento  si  no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre): Prezzo [ ] Valuta: [ ]

Condizioni e modalità di pagamento:

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: [ ]/[ ]/[ ] (gg/mm/aaaa) Ora: [ ] : [ ]

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)**

Data: [ ]/[ ]/[ ] (gg/mm/aaaa)

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**

- Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE.  
 Lingua o lingue ufficiali dell'UE: Italiano  
 Altro

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

fino al: [ ]/[ ]/[ ] (gg/mm/aaaa)

oppure

Durata in mesi: [ ] oppure in giorni: [180] (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Data [ ]/[ ]/[ ] (gg/mm/aaaa) Ora: [ ] : [ ]

(se del caso) Luogo: [ ]

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)  si  no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:  
sedute di gara aperte ai legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega;

**Sezione VI: Altre informazioni**

**VI.1) Informazioni sulla periodicità (se del caso)**

Si tratta di un appalto periodico  si  no

(in caso affermativo) indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

**VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'unione europea  si  no

(In caso affermativo) indicare il o i progetti e/o i programmi

**VI.3) Informazioni complementari (se del caso)**



- Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163;
  - Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, alle condizioni di cui all'art. 47 del Dlgs 12.04.2006, n. 163.
  - Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative al possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati di progetto, sono visibili e ritirabili presso palazzo di città in Capaccio Capoluogo nei giorni dal Lunedì al Venerdì nelle ore dalle 9.00 alle 12.30. Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet [www.comune.capaccio.sa.gov.it](http://www.comune.capaccio.sa.gov.it).
  - Si procederà alla individuazione, verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86, 87 ed 88 del Dlgs 12.04.2006, n. 163 ed art. 121 del d.P.R. n. 207/2010.
  - Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista al comma 2 p.to 1 e lettere da a) a g) dell'art. 49 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, e rispettando scrupolosamente le prescrizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo.
  - Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola o due offerte valide ex art. 55, comma 4 del Dlgs 12.04.2006, n. 163.
  - Per i consorzi stabili la sussistenza dei requisiti richiesti è valutata, ai sensi dell'art. 277 del d.P.R. n. 207/2010, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati. I requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi posseduti dai singoli consorziati relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo sono sommati; i restanti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi sono sommati con riferimento ai soli consorziati esecutori.
  - Gli importi dichiarati da operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia (ex art. 47 del D.lgs 163/2006) qualora espressi in altra valuta dovranno essere convertiti in euro.
  - I pagamenti relativi alle prestazioni svolte dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate
  - La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, ai sensi del comma 7 dell'art. 88 del Dlgs 12.04.2006, n. 163.
  - Dovrà essere versata la somma di Euro 140,00 (euro centoquaranta/00) a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici secondo le istruzioni riportate sul sito internet [www.avcp.it](http://www.avcp.it). A tal fine si precisa che il codice identificativo gara (CIG) è il seguente: \_\_\_\_\_
  - Il contratto di appalto conterrà la clausola arbitrale
  - I dati raccolti saranno trattati ex Dlgs 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara.
- Responsabile del procedimento è L'avv. Rosario Catarozzi

#### VI.4) Procedure di ricorso

<b>VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso</b>		
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA SEZ. SALERNO		
Indirizzo postale: Largo San Tommaso D'Aquino, 3		
Città: Salerno	Codice Postale: 84100	Paese: Italia
Posta elettronica:	Telefono: 089 226706	
Indirizzo internet (URL): <a href="https://www.giustizia-amministrativa.it/">https://www.giustizia-amministrativa.it/</a>	Fax:	
<b>Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)</b>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice Postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo internet (URL):	Fax:	

**VI.4.2) Presentazione di ricorsi** (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi:

**VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice Postale:

Paese:

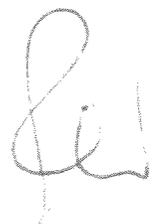
Posta elettronica:

Telefono:

Indirizzo internet (URL):

Fax:

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO** [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ] (gg/mm/aaaa)





Comune di Capaccio



## COMUNE DI CAPACCIO (SA)

SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO

### RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA AGGIORNAMENTO MAGGIO 2015

## Sommario

1. PROLOGO .....	3
2. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	7
2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE.....	7
2.2 LEGISLAZIONE REGIONALE.....	10
3. DESCRIZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI.....	16
4. I CORRISPETTIVI CONSEGUITI DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE CONVENZIONI STIPULATE IN VIRTU' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI .....	20
5. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO .....	24
6. GLI ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHIO INTERFERENZE.....	25
7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO.....	26



# **RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) NONCHE' PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO.**

## **1. PROLOGO**

La presente relazione è stata elaborata, adeguata ed aggiornata, a seguito di specifica richiesta formulata dal RUP della procedura di che trattasi in conseguenza della propria Determinazione n. 548 del 21/04/2015 con la quale è stata revocata in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e smi, la procedura di gara già bandita per l'affidamento del servizio in oggetto.

Tale revoca si è resa necessaria per effetto della sopravvenienza di un'offerta, significativamente più favorevole per la Stazione Appaltante, relativa al conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani contraddistinta dal **Codice CER 200108** da parte della società che attualmente gestisce l'impianto di compostaggio della frazione organica del Comune di Eboli, nel frattempo entrato in esercizio, precedentemente ricompresa tra le frazioni oggetto dell'appalto. Per quanto concerne la durata complessiva dell'appalto nell'ottica unitaria del ciclo di gestione complessiva dei rifiuti in maniera integrata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno armonizzare le scadenze del presente affidamento con i contratti già in corso e pertanto far coincidere la scadenza del servizio di conferimento dei rifiuti con la scadenza del contratto già in essere per la raccolta ed il trasporto degli stessi di talchè la durata dell'affidamento cui si riferisce la presente relazione sarà quinquennale.

## **2. PREMESSA**

Le motivazioni che hanno condotto a suo tempo l'Ente a conferire un incarico tecnico per la predisposizione della documentazione tecnica da porre base della procedura di gara ai sensi dell'art. 279 comma 1 del DPR 207/2010 e smi non sono mutate in quanto gli obbiettivi finali restano i seguenti:

1. Contenere i costi complessivi del servizio
2. Migliorandone la qualità del servizio ottimizzando i flussi.
3. Limitare la frammentazione degli impianti di destinazione finale.
4. Ridurre le emissioni di inquinanti connesse all'espletamento dei servizi.

Pertanto la presente relazione viene riproposta con i medesimi obiettivi stante anche l'invariata impalcatura del quadro normativo in materia dal mese di Dicembre 2014 ad oggi in quanto, per quanto a conoscenza dei sottoscritti la Legge Regionale 05/2014 è rimasta in gran parte inattuata. Le problematiche connesse alla produzione di rifiuti hanno assunto negli ultimi decenni proporzioni sempre maggiori in relazione al miglioramento delle condizioni economiche, al veloce progredire dello sviluppo industriale, all'incremento della popolazione e delle aree urbane. La produzione dei rifiuti è, infatti, progressivamente aumentata quale sintomo



del progresso economico e dell'aumento dei consumi. La diversificazione dei processi produttivi ha, inoltre, generato la proliferazione delle tipologie di rifiuti con effetti sempre più nocivi per l'ambiente.

La quantità totale dei rifiuti rappresenta indubbiamente una misura dell'impovertimento delle risorse, sebbene l'impatto generato sull'ambiente non dipenda solo dalla quantità, ma anche e soprattutto dalla qualità dei rifiuti; le sostanze pericolose in essi contenute, anche in piccole quantità, possono generare, infatti, notevoli impatti sull'ambiente.

Una volta prodotti, si pone il problema della gestione e dello smaltimento ecocompatibile dei rifiuti; problema complesso da affrontare in chiave sociale, economica, ambientale, con l'obiettivo generale dell'uso razionale e sostenibile delle risorse. Una corretta politica di gestione dei rifiuti deve essere globale, attenta cioè a tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa rifiuto; per questo è importante agire sin dalla progettazione del bene e, successivamente, nelle varie fasi della sua vita: produzione, distribuzione e consumo. E' evidente quindi la necessità di azioni preventive finalizzate a diminuire la produzione dei rifiuti alla fonte, incoraggiare il recupero nelle forme del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero energetico, in particolare incentivando le raccolte selettive. D'altra parte, è indispensabile garantire la sostenibilità dello smaltimento attraverso una rete di impianti dotati delle migliori tecnologie disponibili e di forme di recupero (trattamento con produzione di CDR, compost e recupero energetico).

Per quanto riguarda l'aumento generalizzato della quantità dei rifiuti, l'analisi dei dati disponibili a livello europeo e nazionale non segnala al momento inversioni di tendenza. Nella Strategia comunitaria (Community Waste Management Strategy), documento di riferimento per la nuova politica di gestione dei rifiuti, si sottolinea che la prevenzione della produzione dei rifiuti deve essere considerata tra le azioni prioritarie per ridurre il volume e i pericoli connessi. Il problema dei rifiuti non può, infatti, essere affrontato solamente tramite una gestione più efficiente e un maggiore tasso di riciclo quanto, piuttosto, all'interno di una strategia integrata di sviluppo sostenibile, che abbia tra le priorità la riduzione dello sfruttamento delle risorse, il minore consumo di energia e la minimizzazione delle emissioni.

L'Amministrazione pubblica locale è chiamata a farsi carico della soluzione del problema rifiuti, ciascuna per le proprie competenze (in primis il Comune) dovendo provvedere essenzialmente a disciplinare la raccolta e lo smaltimento, distribuendo i costi sulla comunità attraverso un'adeguata tassazione.

A seguito dell'accresciuta sensibilità verso i problemi ambientali sono state emanate norme di adeguamento attraverso Leggi, Regolamenti e Decreti Ministeriali riguardanti sia la disciplina dei rifiuti urbani che di quelli industriali in tutte le loro fasi, dalla produzione alla raccolta, dal riciclaggio allo smaltimento, dalla commercializzazione delle materie prime-secondarie, ai consorzi obbligatori per il riciclaggio di dette materie, alla classificazione della composizione merceologica dei rifiuti, sia di quelli provenienti dalle abitazioni sia di quelli di produzione artigianale e industriale. Tutto ciò sta creando una nuova cultura ambientalista che va diffondendosi in vari strati dell'opinione pubblica, non più disposta ad accettare passivamente la politica "dell'usa e getta", ma sempre attenta alla qualità, affidabilità, economicità ed ecocompatibilità dei prodotti.

La gestione dei rifiuti a "ciclo aperto" - produzione del rifiuto- abbandono-discarda non è più accettabile sia per l'impovertimento delle sorgenti di materia prima e delle fonti energetiche non rinnovabili, sia per la crescente

difficoltà a realizzare e fare accettare alla popolazione nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, per il costo sempre più elevato dei servizi di smaltimento e l'aumento dell'inquinamento e degli impatti ambientali. La presente relazione, trae origine da tali necessità di intervento.

In Italia, la normativa di riferimento in materia di rifiuti è il DLgs 152/06 (T.U.A.) che ha imposto ai Comuni una diversa gestione del servizio del ciclo dei rifiuti finalizzando, tra l'altro, l'incremento della frazione di rifiuti da recuperare. Nello specifico, il sistema integrato di gestione dei rifiuti punta, in primo luogo, ad una separazione alla fonte dei materiali, per avviarli in purezza ai circuiti di recupero e valorizzazione; attraverso la selezione alla fonte è, infatti, possibile incrementare il tasso di recupero grazie alla garanzia di un maggior grado di purezza delle frazioni raccolte che ne fa aumentare la cosiddetta trattabilità e la possibilità di collocazione sul mercato. Il sistema di gestione integrata, a valle delle operazioni di qualificazione merceologica dei diversi materiali di scarto, deve provvedere a minimizzare il ricorso alla discarica ed allo smaltimento di rifiuto indifferenziato, operazione quest'ultima che deve assumere un ruolo residuale.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. Essa consente in particolare:

- la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento;
- il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

Entrando maggiormente nel dettaglio, la normativa definisce "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Questa definizione sostituisce quella presente nel precedente DPR 915/82, il quale intendeva per "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Confrontando il D.Lgs 152/06 ed il DPR 915/82, si nota che la diversità è nell'utilizzo, da parte del legislatore, del verbo "disfarsi" invece del precedente "abbandonare". Ciò rientra in un preciso disegno di maggior chiarezza e puntualizzazione relativamente ad una materia trattata, anche in sede legislativa, con troppa vaghezza e superficialità. Infatti il termine "disfarsi" (privarsi di qualcosa perché divenuta intollerabile o per necessità economica) è più direttamente riconducibile ad un processo produttivo, rispetto al semplice utilizzo del verbo "abbandonare" (lasciare con l'anima di non tornare più alla cosa che si lascia), che non consente di intendere agevolmente l'ambito di applicazione della norma.

Il rifiuto non viene prodotto per essere venduto sul mercato, ma è il risultato finale di processi di produzione e consumo e non può essere altrimenti né scambiato, né utilizzato, ma è possibile solo disfarsene. Pertanto il rifiuto è una sostanza, non un prodotto, "la cui gestione costituisce attività di pubblico interesse" e deve "essere disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci".



La definizione di rifiuto come sostanza che richiede protezione dell'ambiente, controlli, attività di pubblico interesse degli enti pubblici, e d'altra parte l'enunciazione della responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti (privati) coinvolti nella sua generazione, indicano il contesto in cui dovranno e potranno operare l'azione pubblica ed il mercato con accordi e contratti di programma.

Data la definizione di rifiuto, e specificatamente l'origine e la natura, è necessario operare, all'interno di quella che può considerarsi una "macro categoria", una distinzione tra rifiuti "urbani" e "speciali": sono rifiuti urbani quelli provenienti da aree che, pur comprese nel perimetro di un opificio, non sono destinate ad usi industriali, agricoli, commerciali, artigianali e di servizi. Sono rifiuti speciali quelli provenienti da lavorazioni industriali, da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi.

Nel merito della introdotta disciplina, sono rilevanti e decisivi i principi innovatori che connotano il nuovo impianto normativo (i quali, peraltro, più che essere frutto di una elaborazione originale del nostro legislatore, rappresentano la corretta e tardiva trasposizione dell'originario approccio comunitario delineato dalla direttiva 91/156 CEE).

Essi possono essere in tal modo individuati ed elencati:

1. prevenzione e riduzione della produzione (quantità) e della pericolosità dei rifiuti ;
2. contenimento dell'attività di smaltimento finale del rifiuto in favore di tutte le operazioni volte al suo recupero;
3. residualità dello smaltimento, da compiere in condizioni di massima sicurezza, secondo una rete Integrata ed adeguata di impianti, ricercando l'autosufficienza per i rifiuti urbani non pericolosi, in ambiti territoriali ottimali, riducendo al massimo la loro movimentazione, limitando il recapito in discarica ai soli rifiuti inerti e ad altre categorie appositamente individuate, in prospettiva futura;
4. nuova logica definatoria dell'intero sistema di regolamentazione dei flussi del rifiuto, del quale vengono descritte le singole componenti costitutive e cioè:
  - l'oggetto, rappresentato dal solo rifiuto, destinato al recupero o allo smaltimento;
  - i soggetti: produttore e detentore, la cui individuazione è giuridicamente e tecnicamente compiuta tramite diretta e specifica identificazione normativa;
  - le attività di gestione: raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero, smaltimento, riutilizzo ecc..

Si vuole sottolineare che il nuovo assetto normativo sulla scorta delle direttive CE, introduce ex novo definizioni e classificazioni tipologiche di attività (fissate in apposite tabelle) che hanno il pregio di tipizzare, in modo non necessariamente tassativo, le operazioni disciplinate con l'obiettivo di dare certezza agli operatori i quali, in precedenza, avevano risentito delle accentuate divaricazioni interpretative delle preesistenti norme, che si limitavano a fissare nozioni astratte e di dubbia comprensione:

1. (divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi, salvo eccezioni a determinate condizioni);
2. delimitazione della responsabilità del detentore dei rifiuti in caso di conferimento al servizio pubblico di raccolta o a soggetti autorizzati, se in regola con le disposizioni relative ai formulari ;
3. obbligo di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati dai rifiuti .



## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

### 2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

Il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi). Il D.lgs. 152/2006 disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Secondo tale decreto “Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell’Allegato A alla Parte IV dello stesso D.lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso, o abbia l’obbligo, di disfarsi” (art. 183, comma 1, lett. a).

Il criterio di identificazione del rifiuto è, quindi, sia oggettivo che soggettivo perché se da un lato lo stesso deve rispondere a specifiche categorie, dall’altro la condizione affinché tale sostanza o oggetto siano qualificati come rifiuto è rappresentata dalla volontà da parte di un detentore di disfarsene.

Per raccolta differenziata, così come stabilito all’art. 183, comma 1, lett.f), si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinandole, di conseguenza, al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Per recupero si intendono tutte le operazioni (Allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero;
- b) l’adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l’impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- c) l’utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (art. 181, comma 1).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino al compimento delle operazioni di recupero (art. 181, comma 3). *Non sono più considerati rifiuti, le materie, le sostanze e gli oggetti che, pur essendo tali in origine, hanno subito operazioni di recupero.*

Contrapposto al recupero, cui è finalizzata la raccolta differenziata, vi è lo smaltimento. Per smaltimento, si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta (art. 183, comma 1, lett. g).

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.



E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero (art. 182).

L'art. 179, al comma 1, indica come prioritarie le attività di riduzione della produzione di rifiuti e prevenzione della nocività degli stessi.

Tali priorità sono rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare mediante:

- lo sviluppo di "tecnologie pulite", che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

Il Capo II del D.lgs. 152/2006 stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda specificamente la raccolta differenziata:

- lo Stato indica i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; allo Stato compete la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art.195, comma 2, lettera e);
- le Regioni regolamentano le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti (art. 196, comma 1, lett. b);
- alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ed in particolare (art. 197, comma 1): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (art. 197, comma 1, lett. b);
- i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 198, comma 1) e a disciplinare tale gestione con appositi regolamenti (art. 198, comma 2) che stabiliscono (nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i Piani d'Ambito):

a) le misure per assicurare la tutela igienico – sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;



- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando *standard* minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e).

L'art. 222, comma 1 dispone che la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio.

In particolare:

- a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;
- b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

L'art. 184, comma 1, distingue i rifiuti:

- secondo l'origine, in urbani e speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;



- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Tra i rifiuti urbani sono classificati, dall'art. 184, comma 2, lett. b), del D.lgs. 152/2006, "*i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli [...] di civile abitazione [...] assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g)*".

Il provvedimento di assimilazione deve essere contenuto nel Regolamento con il quale i Comuni (o le loro forme associative previste dalla Legge) concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani (art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/2006).

In linea generale, va rilevato che il provvedimento di assimilazione consiste nel dimensionamento del servizio che l'Ente locale fornisce, nelle forme previste dalla Legge, alle utenze non domestiche.

Per gli aspetti qualitativi e quali – quantitativi dell'assimilazione, gli Enti competenti devono attenersi ai criteri determinati dallo Stato, in virtù della competenza allo stesso riservata in materia dall'art. 195, comma 2, lett. e), del D.lgs. 152/2006.

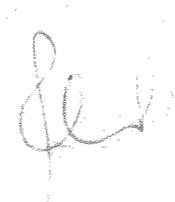
L'art. 205, comma 1, dispone che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

## 2.2 LEGISLAZIONE REGIONALE

Il riferimento normativo regionale è attualmente rappresentato dalla Legge Regionale n. 05 del 24 Gennaio 2014 ad oggetto: *riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania* pubblicata sul BURC n. 07 del 27 Gennaio 2014 che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del



servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria, per garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, la protezione dell'ambiente, l'efficienza e l'efficacia del servizio, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché l'uso efficiente delle risorse.

La normativa regionale, modificando la previgente L.R. n. 04 del 28/03/2007, ha dettato altresì disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale. Ai sensi del dettato normativo, per gestione dei rifiuti urbani, si intende *“la gestione anche integrata, dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento”*.

La citata Legge Regionale prevede (art. 5 comma 1) che in Regione Campania *il servizio di gestione rifiuti urbani sia organizzato all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale.*

I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.

Per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO), sulla base dei seguenti criteri:

- a) popolazione o bacino di utenza;
- b) densità abitativa;
- c) caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
- d) logistica, in funzione della dislocazione degli impianti;
- e) limite demografico, come previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'art. 5 comma 4 della L.R. stabilisce che la delimitazione degli STO è definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito entro quindici giorni dal termine previsto per l'approvazione del regolamento di funzionamento di cui all'articolo 15 bis, comma 13 e sulla base dei criteri previsti nel



comma 3, anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni costituite ai sensi dell'articolo 14 comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico-Alberghieri istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

Se le Conferenze d'ambito non provvedono nel termine fissato alla delimitazione degli STO, la Regione, entro i successivi trenta giorni, provvede sulla base delle perimetrazioni previste dalla pianificazione provinciale di settore.

La Regione prende atto della delimitazione degli STO e conseguentemente procede all'adeguamento del PRGRU (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani). La Conferenza d'ambito è la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO. In caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO, la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta alla quale partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio.

Fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascuna Conferenza d'ambito, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:

- a) predisporre e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis);
- b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;
- c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;
- d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis;
- e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti.
- f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.



Le decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO sono adottate dalla Conferenza d'ambito riunita nell'assemblea ristretta definita nell'articolo 2, comma 2 bis lett. d). All'assemblea ristretta partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio. L'assemblea ristretta è convocata e presieduta dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello STO. Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo nelle riunioni riguardanti lo STO nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

L'assemblea ristretta può proporre iniziative riguardanti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti all'interno del rispettivo STO da sottoporre, per l'approvazione, alla corrispondente Conferenza d'ambito che ne valuta la fattibilità rispetto a quanto previsto dal proprio piano d'ambito e la coerenza con il Piano regionale.

In fase di prima attuazione della presente disposizione, eventuali progetti relativi all'impiantistica sono presentati, in forma di progetto preliminare oppure di studio di fattibilità, alla Conferenza d'ambito entro tre mesi dall'insediamento della Conferenza stessa che procede alla loro valutazione e approvazione entro i successivi sessanta giorni. Nel caso di mancata attivazione di tale procedura le corrispondenti funzioni sono esercitate dalla Conferenza d'ambito che dimensiona l'impiantistica a servizio dell'ATO rispetto a quanto previsto dal piano d'ambito e provvede all'adozione di misure appropriate alla creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. La Conferenza d'ambito provvede alle modifiche del piano di ambito conseguenti alla approvazione delle iniziative proposte dall'assemblea ristretta.

Le attività istruttorie e tecnico-amministrative collegate all'attuazione dei compiti previsti nel comma 5 sono realizzate dalla Conferenza d'ambito attraverso un ufficio comune individuato secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 4 del decreto legislativo 267/2000 e localizzato, salvo diversa deliberazione, all'interno del Comune sede della Conferenza stessa presso un'unità organizzativa individuata nella convenzione. L'ufficio comune di ATO si avvale della struttura del Comune in cui ha sede e degli uffici degli enti locali convenzionati, secondo le modalità definite dalla convenzione e dal regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito.

Spetta in particolare all'ufficio comune della Conferenza d'ambito:

- a) svolgere le procedure per l'affidamento del servizio secondo le modalità previste nell'articolo 20, garantendo il coordinamento e l'omogeneità tra i diversi affidamenti all'interno dell'ATO e i relativi contratti di servizio;
- b) aggiudicare i servizi e sottoscrivere il relativo contratto di servizio con i gestori in conformità con gli schemi adottati dalla Regione;
- c) predisporre gli atti da sottoporre alla Conferenza d'ambito;



- d) dare esecuzione alle deliberazioni della Conferenza d'ambito;
- e) ogni altra attività di gestione.

La carta dei servizi e il contratto di servizio sono redatti rispettivamente dal gestore e dalla Conferenza d'ambito, sulla base degli schemi-tipo adottati dalla Regione con apposita Delibera di Giunta emanata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale.

In attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. 05/2014 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto:

1. con **DGR n. 84 del 28/03/2014** pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014 sentita la Conferenza Regione-autonomie locali all'adozione dello schema tipo di convenzione "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti".
2. con **DGR n. 225 del 27/06/2014** pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014 all'adozione dello schema tipo del "regolamento di funzionamento della Conferenza d'Ambito" che ciascuna Conferenza è chiamata ad approvare ai sensi del comma 13 art. 15 bis della L.R. 04/2007.

Ciascuna Conferenza d'Ambito, in riferimento ai Comuni ricadenti nel territorio del proprio ATO e agli impianti in esso localizzati, nel rispetto degli atti adottati ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera f) individua le procedure per l'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 25, comma 4 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

La Conferenza d'ambito, con provvedimento motivato, delibera in merito all'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone nel rispetto della vigente disciplina comunitaria e statale e in modo da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio tenuto conto degli STO in cui è articolato l'ATO.

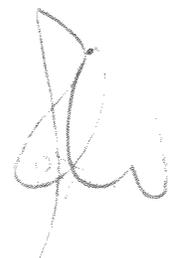
In base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche la Conferenza d'ambito può autorizzare accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi negli STO nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

Dalla data di affidamento del servizio integrato o di singole fasi di esso, disposto ai sensi dei commi 1 e 2, il personale già alle dipendenze dei soggetti affidatari del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, soggiace al passaggio diretto e immediato ai nuovi gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali collettive e individuali in atto.

La procedura di affidamento per ATO o per STO, volta a promuovere l'integrazione gestionale, è avviata dall'ufficio comune di ATO entro e non oltre novanta giorni dalla data di insediamento della Conferenza d'ambito.



Se all'interno di un ATO o di uno STO sono ancora in essere affidamenti di scala inferiore, le procedure previste nel presente articolo sono realizzate per la gestione immediata delle porzioni restanti. La rispettiva Conferenza d'ambito può realizzare procedure che hanno ad oggetto l'intero affidamento prevedendo, in tal caso, che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere sono acquisite alle relative scadenze. Nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, la Conferenza stessa verifica le opportune differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera e) e promuove meccanismi unitari di gestione.



### 3. DESCRIZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

Il Comune di Capaccio con Deliberazione della Giunta Municipale n. 16 del 22/01/2013 ha approvato il piano di raccolta differenziata – servizio integrato gestione rifiuti, con il precipuo obiettivo di proporre degli scenari alternativi al previgente sistema di raccolta, con l'obiettivo di perseguire i risultati attesi, sia dal punto di vista degli obblighi normativi, che da quelli propriamente organizzativi, in accordo con le linee programmatiche 2008-2013 della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani che prevedono il raggiungimento del 65% di RD per il 31.12.2013.

Si ricorda, infatti, che sia la legislazione nazionale che quella regionale, fissano obiettivi ben chiari ed i relativi tempi di conseguimento soprattutto per quanto riguarda i livelli minimi di raccolta differenziata, di riciclo e recupero di imballaggi che bisogna raggiungere nonché i limiti di impiego della discarica come forma primaria di smaltimento.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del 65,00% di RD previsto dalla normativa vigente, il nuovo piano di raccolta costituisce l'evoluzione naturale del sistema di raccolta dei rifiuti che ha permesso di incrementare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, passando dal 10% dell'anno 2006 al 52,61 % dell'anno 2013 (Dato risultante dalla certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania - Anno 2013 giusto D.D. n. 50 del 24/12/2014 della Giunta Regionale Campania) avendo previsto quanto di seguito riportato:

- incrementare il servizio di raccolta porta a porta, cercando di ottenere il raggiungimento di percentuali più spinte di raccolta differenziata;
- attuare la raccolta della carta per le utenze domestiche e non domestiche;

La raccolta della carta è stata inserita nel sistema al posto della raccolta della frazione secca non riciclabile la cui frequenza di raccolta è stata ridotta da due giorni alla settimana ad un solo giorno.

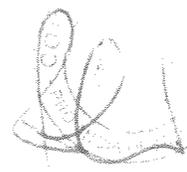
Il potenziamento della raccolta della carta risulta essere in linea con l'esplicita richiesta del CONAI di raccogliere la carta ed i cartoni separatamente dal multimateriale.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, sulla spinta delle disposizioni legislative sia di carattere nazionale che regionale, ha riprogrammato il servizio di raccolta in modo da consentire il miglioramento dell'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento in maniera ecologicamente compatibile e ad attuare misure che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha indetto una gara con procedura aperta ai sensi degli artt. 3, 37, 54 e 55 del Codice dei Contratti ex D.lgs n. 163 del 12.04.2006 per l'affidamento settennale del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani con la metodologia di raccolta "porta a porta" che è stata conclusa con l'aggiudicazione definitiva alla Ditta SARIM Srl.

L'attuale sistema di raccolta è sinteticamente articolato nelle tabelle che seguono:

<b>SERVIZIO BASE (ottobre-maggio)</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE RURALI</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>
<b>TIPOLOGIA DI RIFIUTO</b>			
ORGANICO	domiciliare (3/7)	/	domiciliare (3/7)
CARTA E CARTONE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)



CARTONE E IMBALLAGGI CELLULOSICI	/	/	domiciliare (3/7)
VETRO	stradale (2/7)	1/15	stradale (2/7)
MULTIMATERIALE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
INGOMBRANTI	su chiamata	/	su chiamata
	domiciliare (3/7)		domiciliare (3/7)
R.U.P.	/	/	presso rivenditori (1/mese)
SECCO INDIFFERENZIATO	domiciliare (1/7)	1/7	domiciliare (1/7)

**SERVIZIO ESTIVO (giugno-settembre)**  
**TIPOLOGIA DI RIFIUTO**

**UTENZE TURISTICHE**  
*(lidi, campeggi, attività ricettive,  
ristoranti)*

ORGANICO	(4/7)
CARTONE	(5/7)
VETRO	(2/7)
MULTIMATERIALE	(7/7)
INGOMBRANTI	(3/7)
SECCO RESIDUO	(3/7)
CARTA	(7/7)

Per quanto concerne la produzione complessiva dei rifiuti raccolti nell'ambito territoriale di Capaccio nella presente relazione, aggiornata, si è fatto riferimento esclusivamente ai dati di produzione relativi **all'anno 2014**, che sono stati resi disponibili dal competente ufficio comunale con il MUD 2014 trasmesso in data 29/04/2015 alla competente CCIAA.

I dati sono più attendibili in quanto più recenti anche in considerazione della costante evoluzione del sistema come precisato precedentemente.



Per quanto concerne l'anno 2014 i dati di produzione, riepilogati nella sottostante tabella, sono stati ricavati dal MUD relativo al citato anno. Detta produzione è stata altresì utilizzata per la determinazione del costo complessivo del servizio da porre a base di gara:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI (TONN)
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4653,32
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	358,72
VETRO	200102	1086,08
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	517,24
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	744,04
CARTA E CARTONE	200101	374,28
LEGNO	200138	180,12
INGOMBRANTI	200307	173,28
FERRO E ACCIAIO	170405	2,36
INDUMENTI USATI	200110	43,4
PRODOTTI TESSILI	200111	7,38
PLASTICA	200139	30,08
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0,02
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,44
METALLO	200140	43,34
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	78,83
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1,22
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,94
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALiquOTA DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	186,12
PERCOLATO DI DISCARICA	190703	135,37
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9,36
<b>TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TONN)</b>		<b>8634,94</b>

Tab. n. 01 (riepilogo quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2014 posti a base di gara)

In detta tabella non sono state però inserite tutte le tipologie di rifiuto prodotte in ambito comunale ma ne sono rimaste escluse le seguenti per i motivi che seguono:

1. Per quanto anticipato in premessa resta esclusa dall'appalto la frazione dei rifiuti identificata dal **CER 200108** in quanto l'Ente, in ragione della sopravvenuta opportunità legata alla messa in esercizio dell'impianto di compostaggio delle frazioni aerobiche del Comune di Eboli gestito dalla Società LADURNER, ha ritenuto optare per detta scelta in quanto ritenuta più conveniente;
2. **Tutte le tipologie dei RAEE** in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE). In tal senso il Comune di Capaccio ha aderito al Centro di Coordinamento RAEE, organismo previsto e definito nel ruolo e compiti dall'art. 33 del D.Lgs. 49/2014 che ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei

Sistemi Collettivi. Pertanto il ritiro dei RAEE risulta già disciplinato dalla convenzione in essere stipulata in ragione dell'accordo di programma tra ANCI, le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione e il centro di coordinamento RAEE per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come previsto dall'art. 10 comma 2 lettera b del decreto ministeriale del 25 settembre 2007 n. 185 e nel rispetto del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65.

3. L'aliquota della frazione identificata dal **Codice CER 200201** idonea per i processi di compostaggio in quanto attualmente conferita a costo zero dal Comune di Capaccio presso l'impianto di compostaggio di Salerno gestito dalla Società DANECO Impianti;
4. Le batterie e gli accumulatori **CER 200133 e CER 200134** in virtù della convenzione sottoscritta a seguito dell'accordo di programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei rifiuti di pile e accumulatori sottoscritto tra ANCI e Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA).

Per la determinazione complessiva dell'importo da porre a base di gara si è fatto riferimento ai costi attualmente sostenuti dal Comune di Capaccio presso gli attuali impianti di destinazione così come forniti dai competenti uffici comunali. Per quanto concerne la frazione del secco non differenziato (CER 200301) il costo unitario posto a base di gara resta invece quello fissato dalla Provincia di Salerno determinato in € 155,00/tonn. giusta nota circolare dell'Ente Provincia prot. n. 201500082219 del 03/04/2015.

Il quadro complessivo dei costi di conferimento annui così determinato è riassunto nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI (TONN)	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4653,32	€ 155,00	€ 721.264,60
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	358,72	€ 130,00	€ 46.633,60
VETRO	200102	1086,08	€ 0,00	€ 0,00
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	517,24	€ 0,00	€ 0,00
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	744,04	€ 110,50	€ 82.216,42
CARTA E CARTONE	200101	374,28	€ 0,00	€ 0,00
LEGNO	200138	180,12	€ 0,00	€ 0,00
INGOMBRANTI	200307	173,28	€ 134,00	€ 23.219,52
FERRO E ACCIAIO	170405	2,36	€ 0,00	€ 0,00
INDUMENTI USATI	200110	43,4	€ 0,00	€ 0,00
PRODOTTI TESSILI	200111	7,38	€ 134,00	€ 988,92
PLASTICA	200139	30,08	€ 0,00	€ 0,00
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0,02	€ 1.200,00	€ 24,00
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,44	€ 130,00	€ 1.227,20
METALLO	200140	43,34	€ 0,00	€ 0,00
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	78,83	€ 14,00	€ 1.103,62
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1,22	€ 0,00	€ 0,00
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,94	€ 1.200,00	€ 1.128,00
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALIQUOTA DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	186,12	€ 125,00	€ 23.265,00
PERCOLATO DI DISCARICA	190703	135,37	€ 51,50	€ 6.971,56
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9,36	€ 680,00	€ 6.364,80
<b>TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TONN)</b>		<b>8634,94</b>	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 914.407,24</b>

Tab. n. 02 (Determinazione quadro complessivo dei costi di conferimento anno 2014)

#### 4. I CORRISPETTIVI CONSEGUITI DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE CONVENZIONI STIPULATE IN VIRTU' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI

Il CONAI, consorzio costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballaggi ai sensi dell'articolo 224 del D.lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata e l'ANCI, sistema di rappresentanza dei Comuni, hanno sottoscritto in data 8 luglio 1999 l'Accordo di Programma Quadro su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, scaduto il 31 dicembre 2003 e rinnovato il 14 dicembre 2004 fino al 31 dicembre 2008 ed il 23 dicembre 2008 fino al 31 dicembre 2013, prorogato fino al 31 marzo 2014. Tale Accordo rappresenta lo strumento a disposizione dei Comuni italiani che garantisce l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio e il riconoscimento di corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti e in particolare:

- stabilisce l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo;
- gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti;
- le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.
- ha contribuito a garantire una gestione efficace dei rifiuti di imballaggio, a favorire il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa contribuendo allo sviluppo del segmento industriale del recupero dei rifiuti di imballaggio;
- ha contribuito a conseguire e superare, a livello nazionale, gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati dalla normativa;
- ha costituito un punto di riferimento certo per i Comuni che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, sussidiario alla valorizzazione dei materiali sui mercati di riferimento;
- ha stimolato l'impegno dei Comuni e dei soggetti gestori dei servizi nell'adeguare i servizi ai più elevati standard qualitativi posti per i rifiuti di imballaggio da conferire al sistema CONAI, consentendo il raggiungimento su scala nazionale di risultati significativi.

L'Accordo è costituito da una **parte generale** che riporta i principi e le modalità applicative generali, e da **sei Allegati Tecnici**, uno per ogni materiale, che disciplinano le convenzioni che ciascun Comune, direttamente o tramite un soggetto terzo, può sottoscrivere con ciascun Consorzio di Filiera. Le convenzioni dell'Accordo quadro sono una possibilità per i Comuni, non un obbligo, in virtù del carattere sussidiario proprio del sistema consortile e delle caratteristiche dell'Accordo Quadro stesso.

Allo stesso tempo l'Accordo ha consentito di rafforzare e introdurre gli ulteriori seguenti principi:

- Valorizzazione di modalità di gestione locali particolarmente efficaci ed efficienti al fine di individuare modelli replicabili sull'intero territorio nazionale;



- Incidere maggiormente sui concetti di trasparenza e di tracciabilità dei flussi di rifiuti di imballaggio anche verificando il bilancio di materia in ingresso ed in uscita dagli impianti;
- Incentivare il concetto di prossimità degli impianti per il conferimento dei rifiuti di imballaggio finalizzati al riciclo, alla concorrenza ed alla libera circolazione delle merci, nel rispetto della Direttiva CE 98/08;
- Oggettività, trasparenza e imparzialità nelle operazioni di verifica della qualità;
- La verifica e il controllo in materia di tracciabilità dei rifiuti da parte degli Enti locali;
- Promuovere l'uso razionale delle risorse, non riconoscendo contributi ad impianti di smaltimento (incenerimento senza recupero energetico e discariche);
- Promuovere l'utilizzo di eco-design sui prodotti e l'immissione sul mercato di prodotti riciclabili

L'Accordo stabilisce altresì che i Comuni nella gestione dei rifiuti di imballaggio:

- attuano le iniziative volte ad assicurare che la gestione dei rifiuti sia svolta secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto disposto dall'articolo 178 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dalla direttiva europea di settore ed inoltre in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto legislativo n. 33/2013;
- nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, adottano misure volte a garantire il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici e della possibilità di discostarsi da tale ordine di priorità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- sono tenuti a realizzare altresì entro il 2015, ai sensi dell'articolo 181 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottare le misure necessarie per conseguire entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine pari ad almeno il 50% in termini di peso, tenendo conto che ai sensi della direttiva 98/2008 la raccolta differenziata viene istituita ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico;
- ritengono, ai fini del conferimento agli impianti di destinazione della raccolta differenziata, che debbano essere privilegiati quelli prossimi al luogo di raccolta, salvaguardando le regole di mercato e della libera concorrenza, ciò in coerenza con il principio di prossimità di cui all'art. 181 comma 5 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità fissati dalla Strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra (cd. Pacchetto 20-20-20) nonché per il rispetto degli impegni sottoscritti con il Patto dei Sindaci;
- concorrono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 205 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, secondo le percentuali minime ivi indicate;
- organizzano il servizio pubblico per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ai sensi dell'articolo 222, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo criteri che privilegiano la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.



Operativamente, ciascun Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera, secondo le modalità riportate nell'Allegato Tecnico relativo.

Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono i maggiori oneri della raccolta differenziata.

Per tutto quanto precede, sulla scorta del nuovo Accordo quadro di programma nazionale, con decorrenza dal 1 aprile 2014 e con scadenza al 31 marzo 2019, le parti hanno assunto gli impegni che seguono.

I Comuni, anche in forma associata, realizzano adeguati sistemi di raccolta differenziata attraverso i regolamenti comunali di cui all'articolo 198, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, adottando modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle successive attività di riciclaggio, e comunque secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza di gestione del servizio.

Il CONAI assicura, tramite i Consorzi di filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ed eventualmente da altre modalità di intercettazione che presentino caratteristiche di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152. Il CONAI si impegna altresì a corrispondere, tramite i Consorzi di filiera, sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti, il pagamento di corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Ogni Comune può chiedere a ciascun Consorzio di filiera di **sottoscrivere una convenzione** attuativa dell'accordo e dei relativi allegati tecnici. Il Consorzio di filiera formalizza la sottoscrizione della convenzione entro 90 giorni dalla richiesta. La sottoscrizione delle convenzioni con uno specifico Consorzio impegna il Comune a conferire tutti i rifiuti di imballaggio che attengono a quella filiera al relativo Consorzio secondo le modalità previste dallo specifico allegato tecnico, parimenti impegnando i Consorzi di filiera al ritiro dei medesimi rifiuti e al riconoscimento dei corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, oltre ad eventuali prestazioni aggiuntive, oneri di movimentazione e/o trasporto, anche fuori ambito, per il conferimento dei rifiuti di imballaggio ai centri e/o impianti di trattamento indicati in convenzione. Gli allegati tecnici all'Accordo disciplinano gli altri impegni reciproci dei contraenti la convenzione, ferme restando le disposizioni dello stesso.

L'operatività dell'Accordo si attua mediante la stipula di convenzioni. Infatti il Soggetto che governa l'ambito ottimale indicato dalle Regioni, se istituito ed operativo, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, stipulano direttamente le Convenzioni con i Consorzi di filiera **o ne delegano la stipula**, con specifico atto, al soggetto incaricato dello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Soggetto delegato, sotto la propria responsabilità e previa comunicazione al delegante ed al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, può cedere in tutto o in parte la propria delega ad uno o più soggetti che concorra/no alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Dal 1° aprile 2015 sono entrate in vigore le nuove convenzioni in applicazione all'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014 – 2019.

Il 31 marzo 2015 è scaduta, infatti, la proroga delle vecchie convenzioni ed è quindi necessario procedere alla formalizzazione delle nuove convenzioni, sulla base dei modelli di convenzione locale e i nuovi modelli di delega.

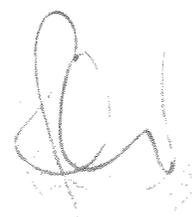
Il soggetto delegato **sarà il soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani** a prescindere dalla forma di gestione prescelta (appalto/concessione a terzi, società mista, società in house) il quale a sua volta ha la facoltà di esercitare il potere di sub-delega.

In ragione delle convenzioni o degli accordi già stipulati dal Comune di Capaccio con i sei Consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE, RILEGNO) sulla scorta dei dati forniti dai competenti uffici, nell'anno 2014 sono stati percepiti i corrispettivi dai suddetti consorzi come si seguito dettagliati (a cui sono stati sommati anche i corrispettivi derivanti dalla raccolta degli indumenti usati e degli oli vegetali esausti in quanto frazioni oggetto di appalto).

L'importo così determinato è stato incrementato dello 0,19% al fine di tener conto della circolare CONAI Prot. 9/VSV/AG/SP/AD-15 del 07/04/2015 ad oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI CONAI 2014 – 2019 ADEGUAMENTO CORRISPETTIVI 2015.

CONSORZIO/MATERIALE	CORRISPETTIVO
COMIECO (imballaggi in carta e cartone)	€ 72.453,26
COREPLA (imballaggi in plastica)	€ 101.447,24
INDUMENTI USATI (indumenti usati)	€ 10.713,18
RILEGNO (imballaggi in legno)	€ 740,44
RICREA (imballaggi in acciaio)	€ 3.876,58
VETRO (imballaggi in vetro)	€ 20.309,70
OLIO ESAUSTO (oli vegetali)	€ 67,10
<b>TOTALE anno 2014</b>	<b>€ 209.607,50</b>
Incremento corrispettivi 2015 (0,19%)	€ 398,25
<b>Totale corrispettivi attesi anno 2015</b>	<b>€ 210.005,75</b>

Tab. n. 03 (Ricavi attesi per l'anno 2015 da parte dei consorzi di filiera)



## 5. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO.

Il Comune di Capaccio ha in gestione l'impianto di depurazione ubicato in loc. Varolato dello stesso Comune il cui esercizio produce le seguenti tipologie di rifiuto classificate dal Catalogo Europeo Rifiuti come segue:

- Fanghi CER 19.08.05 come rifiuti non pericolosi;
- Vaglio CER 19.08.01 prodotto dal processo di depurazione;

A tal fine il Comune intende affidare, con il presente appalto, anche il servizio di trasporto e smaltimento e/o recupero dei suddetti rifiuti prodotti presso l'impianto di depurazione compreso il noleggio dei cassoni scarrabili da utilizzare per il deposito temporaneo dei rifiuti presso le aree di sedime del depuratore nonché il servizio di ritiro continuativo degli stessi.

A tal fine l'operatore economico dovrà provvedere al ritiro, con mezzi propri autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia, i fanghi e il vaglio, depositati dal gestore dell'impianto di depurazione nei cassoni metallici a tenuta (scarrabili) forniti dalla stessa ditta, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di tutti i giorni feriali con espressa esclusione delle domeniche e dei giorni festivi, su espressa richiesta da parte degli uffici comunali competenti e comunque ogni qualvolta ve ne sia la necessità.

In particolare, il servizio dovrà essere garantito secondo le modalità meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto.

Per quanto concerne la determinazione dei costi afferenti il servizio in oggetto, gli stessi sono riepilogati nella sottostante tabella suddivisa tra costi di smaltimento/recupero e costi di noleggio e trasporto dei cassoni scarrabili con riferimento alle quantità prodotte nell'anno 2014 ed ai costi unitari sostenuti attualmente dall'Ente:

	CER	QUANTITA' PRODOTTA 2014	COSTO SMALTIMENTO			PARZIALI
FANGHI	190805	841,81	€ 98,00			€ 82.497,38
VAGLIO	190801	13,06	€ 160,00			€ 2.089,60
						€ 84.586,98
	CER	NOLO CASSONI	COSTO UNITARIO ANNO	TRASFERENZE CASSONI	COSTO UNITARIO TRASFERENZA	
FANGHI	190805	2	€ 3.600,00	45	€ 500,00	€ 29.700,00
VAGLIO	190801	1	€ 3.600,00	2	€ 500,00	€ 4.600,00
						€ 34.300,00
						TOTALE COSTO ANNUO
						€ 118.886,98

Tab. n. 04 (Costi sostenuti per la gestione dei rifiuti prodotti dal depuratore nell'anno 2014)

## **6. GLI ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHIO INTERFERENZE**

Nell'apposito DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto per l'appalto specifico secondo quanto previsto dagli artt. 279 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e art. 26, comma 3, del D.L.vo 81/2008 "T.U. per la Sicurezza" sono stati quantificati e stimati gli oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenze, che sono specificati ed indicati nei documenti posti a base di gara distinti dall'importo a base d'asta e sui quali non si applica il ribasso. Tali oneri, per come sopra determinati ascendono ad € 2.100,00/anno.



## 7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO

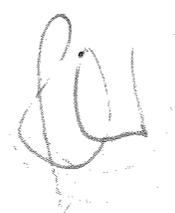
Il sottostante quadro economico riepilogativo, elenca il riepilogo dei costi e la determinazione degli importi da porre a base di gara, al netto di IVA, per l'appalto in argomento sia con riferimento alla singola annualità che all'appalto complessivo del servizio che come specificato in premessa avrà durata quinquennale.

<b>Quadro economico dell'appalto</b>	
Costo annuo dei conferimenti dei RSU e assimilati di cui alla tabella n. 2 della relazione tecnico-economica	€ 914.407,24
Costo annuo di gestione dei rifiuti prodotti dal depuratore di cui alla tabella n. 3 della relazione tecnico-economica	€ 118.886,98
Ricavi annui dai ristori dei consorzi di filiera di cui alla tabella n. 4 della relazione tecnico-economica	-€ 210.005,75
Totale costo annuo dell'appalto	€ 823.288,46
Oneri annui per l'eliminazione del rischio interferenze	€ 2.100,00
<b>Importo annuo dell'appalto</b>	<b>€ 825.388,46</b>

<b>Importo quinquennale dell'appalto</b>	<b>€ 4.126.942,30</b>
di cui per servizi soggetti a ribasso	€ 4.116.442,30
<b>di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>€ 10.500,00</b>

Tab. n. 05 (Quadro economico riepilogativo dell'appalto)

I tecnici





Comune di Capaccio



## COMUNE DI CAPACCIO (SA)

SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO

### CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AGGIORNAMENTO MAGGIO 2015



## Sommario

ART. 1 – OGGETTO DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO .....	3
ART. 2 - CARATTERE DEI SERVIZI.....	5
ART. 3 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE.....	5
ART. 4 – VARIAZIONE DEI SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE.....	5
ART. 5. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.....	6
ART. 6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	6
ART. 7 - INFRAZIONI E PENALITÀ .....	7
ART. 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	8
ART. 9 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE .....	10
ART. 10 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	10
ART. 11 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	11
ART. 12 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO.....	12
ART. 13- SPESE CONTRATTUALI .....	13
ART. 14 - CESSIONE E SUBAPPALTO .....	13
ART. 15 - CONTROLLO E ORDINI DI SERVIZIO.....	14
ART. 16 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA' .....	14
ART. 17 CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI.....	16
ART. 18 - CONTROVERSIE.....	16
ART. 19 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI .....	17
ART. 20 - REVISIONE DEL CANONE .....	17
ART. 21 – TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....	18
ART. 22 – CESSIONE DEI RIFIUTI.....	18
ART. 25 -PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	19
ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE .....	19
ART. 27 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO .....	20
ART. 28 – CLAUSOLA RISOLUTIVA.....	20



## ART. 1 – OGGETTO DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

Il Comune di Capaccio intende affidare, nelle forme di cui al Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. il servizio per il conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. Varolato, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto.

Rientrano nei servizi oggetto dell'appalto tutte le ulteriori attività gestionali sui rifiuti, successive alla fase di conferimento quali ad esempio selezione, vagliatura, pressatura, trasporto ad altri impianti, gestione e smaltimento dei sovvalli ecc.. i cui oneri sono ricompresi e remunerati nell'importo complessivo dell'appalto.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula contrattuale, di procedere all'annullamento della procedura di gara senza che i concorrenti possano accampare qualsiasi pretesa al riguardo, allorquando sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse.

Costituiscono oggetto dell'appalto l'elenco dei servizi di seguito sinteticamente elencati:

- Conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati prodotti nell'ambito territoriale del Comune di Capaccio elencate nella tabella n. 1 di cui alla relazione tecnico-economica posta a base di gara ivi comprese tutte le eventuali attività gestionali successive alla fase di primo conferimento all'impianto;
- Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione in loc. Varolato comprensiva del noleggio dei cassoni scarrabili a tenuta finalizzati al deposito temporaneo dei rifiuti, il loro trasporto agli impianti e lo smaltimento dei relativi rifiuti (fanghi e vaglio).

L'importo su base annua del presente appalto è di € 825.388,46 (ottocentoventicinquemilatrecentottantotto/46), oltre I.V.A. come per legge, di cui 823.288,46 (ottocentoventitremiladuecentottantotto/46) soggetti a ribasso d'asta ed € 2.100,00 (duemilacento/00) quali oneri da rischio interferenze non soggetti a ribasso d'asta.

Tale importo è stato determinato sottraendo dai costi previsionali che dovrà sostenere il Comune per il conferimento delle tipologie di rifiuto poste a base di appalto, i ristori derivanti dai consorzi di filiera atteso che all'aggiudicatario dell'appalto saranno conferite, da parte del soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, le relative sub-deleghe così come espressamente previsto dall'art. 22 del presente CSA in conformità alle disposizioni del nuovo accordo quadro ANCI-CONAI. Tenuto conto che la durata del contratto è fissata in anni 5 (cinque) a partire dalla data di consegna del servizio risultante da apposito verbale, l'importo complessivo a base di gara su base quinquennale è pari ad € **4.126.942,30** (quattromilionicentoventiseimilanovecentoquarantadue/30) di cui € 4.116.442,30



(quattromilionicentosedicimilaquattrocentoquarantadue/30) soggetti a ribasso d'asta, ed € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) per oneri da rischio interferenze non soggetti a ribasso d'asta.

Il quadro riepilogativo dei dati economici dell'appalto è il seguente:

<b>Quadro economico dell'appalto</b>	
Costo annuo dei conferimenti dei RSU e assimilati di cui alla tabella n. 2 della relazione tecnico-economica	<b>€ 914.407,24</b>
Costo annuo di gestione dei rifiuti prodotti dal depuratore di cui alla tabella n. 3 della relazione tecnico-economica	<b>€ 118.886,98</b>
Ricavi annui dai ristori dei consorzi di filiera di cui alla tabella n. 4 della relazione tecnico-economica	<b>-€ 210.005,75</b>
<b>Totale costo annuo dell'appalto</b>	<b>€ 823.288,46</b>
<b>Oneri annui per l'eliminazione del rischio interferenze</b>	<b>€ 2.100,00</b>
<b>Importo annuo dell'appalto</b>	<b>€ 825.388,46</b>

<b>Importo quinquennale dell'appalto</b>	<b>€ 4.126.942,30</b>
di cui per servizi soggetti a ribasso	<b>€ 4.116.442,30</b>
<b>di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>€ 10.500,00</b>

L'Amministrazione si riserva:

- 1) la facoltà prevista dall'art. 57 comma 5 lett. a) del Codice dei contratti, di affidare servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista, siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale nel rispetto delle condizioni di cui al richiamato articolo.
- 2) la facoltà di affidare, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, i servizi oggetto del presente appalto per un'ulteriore annualità, all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale, alle condizioni del contratto principale ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b) del codice dei contratti non determinando, tale previsione, modifiche né sulle modalità di affidamento dell'appalto né sull'entità dei requisiti tecnici ed economici da richiedere ai concorrenti, né tantomeno sulla quantificazione del contributo all'Autorità di Vigilanza già predeterminato tenendo conto della suddetta previsione.



## **ART. 2 - CARATTERE DEI SERVIZI**

I servizi, oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento Comunale che disciplina lo svolgimento del servizio. In caso di arbitrario abbandono, sospensione o mancato svolgimento dei servizi richiesti nel presente Capitolato, la Stazione Appaltante farà eseguire detti servizi ad altra Ditta Appaltatrice con il totale e completo recupero dell'onere sull'importo contrattuale.

## **ART. 3 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE**

L'appalto in oggetto è affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. lgs. 163/2006.

Si procederà alla individuazione, verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86, 87 ed 88 del Dlgs 12.04.2006, n. 163 ed art. 121 del D.P.R. n. 207/2010.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola o due offerte valide ex art. 55, comma 4 del Dlgs 12.04.2006, n. 163.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che, a seguito d'esame della Commissione aggiudicatrice nominata dalla Stazione Appaltante, avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale rispetto agli altri elementi di valutazione fissati dal bando e dal disciplinare di gara.

Le modalità la partecipazione alla gara, i termini delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico – economica e finanziaria da presentare a cura degli operatori economici sono specificate dal disciplinare di gara.

Qualora allo scadere del contratto non siano state espletate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Appaltatrice dovrà garantirne l'espletamento dei servizi fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante. Durante tale periodo di servizio, rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel Contratto e nel presente Capitolato.

## **ART. 4 – VARIAZIONE DEI SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE**

Nella formulazione dell'offerta le Ditte Concorrenti, dovranno tenere conto che il Comune di Capaccio durante la vigenza del contratto, per esigenze sopravvenute e qualora l'Amministrazione Comunale lo



ritenga opportuno, potrà stabilire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311 del DPR 207/2010, modifiche quantitative o qualitative delle modalità di espletamento dei servizi comportanti una variazione del valore economico dell'appalto, in aumento o in diminuzione, fino alla concorrenza del 20% dell'originario importo contrattuale. La valorizzazione economica dei servizi eventualmente oggetto di variazione verrà stimata o in base ai costi unitari di riferimento così come computati nella relazione tecnico-economica redatta ai sensi dell'art. 279 comma 1 del DPR 207/2010.

## **ART. 5. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

## **ART. 6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati: il presente Capitolato Speciale, compresi gli allegati;

- a) tutti i documenti ed elaborati redatti ai sensi dell'art. 279 comma 1 del DPR 207/2010;
- b) il DUVRI secondo quanto previsto dall'art. 279 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e art. 26, comma 3, del D.L.vo 81/2008;
- c) le polizze di garanzia di cui all'art.9;

Fanno altresì parte del contratto, in quanto vincolanti e parte integrante e sostanziale del contratto, le relazioni tecnico-descrittive presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica quali varianti migliorative del servizio.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:



- a) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e smi;
- b) il D.P.R. n. 207 del 2010;
- c) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.

## ART. 7 - INFRAZIONI E PENALITÀ

Per la mancata o ritardata esecuzione di servizi previsti da obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, saranno applicate a carico della Ditta Appaltatrice le seguenti penalità:

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO IN EURO
P1	Per mancato servizio per un'intera giornata	€ 300,00 per ogni giorno di inadempienza
P2	Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato.	Fino a un massimo di 500 € per inadempienza o 50 € per giorno di ritardo per attrezzatura o automezzo
P3	Per ogni altra inadempienza (violazione degli obblighi riportati all'art. 11 "Oneri ed obblighi a carico della Ditta Appaltatrice") o modalità esecutiva diversa da quella stabilita	250 € per giorno di ritardo e/o per ciascuna inadempienza. L'amministrazione si riserva di raddoppiare la sanzione dopo il secondo rilievo ufficiale;
P4	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	400,00 € per singola contestazione
P5	Mancata consegna di documentazione amministrativa – contabile (esempio report richiesti, formulari, MUD)	250,00 € per giorno di ritardo
P6	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	100,00 € per singola inadempienza

Le infrazioni anzidette dovranno essere accertate dal Comando di Polizia Municipale e/o dagli Uffici Comunali competenti che ne daranno comunicazione scritta alla Ditta Appaltatrice a mezzo fax, pec o racc. A/R. La Ditta, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre le eventuali memorie giustificative o controdeduzioni in ordine all'inadempienza riscontrata.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, l'Amministrazione Comunale esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata. Non si applicherà alcuna



penale per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere opportunamente documentate.

Entro le 48 ore successive alla comunicazione di disservizio, la Ditta dovrà dare trasmissione formale dell'avvenuto adempimento all'Amministrazione Comunale; in caso contrario si procederà con l'applicazione della penale di € 20,00 (venti) Euro per ogni mancata trasmissione di riscontro che potrà avvenire anche per via informatica (pec). L'applicazione della penalità non estingue il diritto di rivalsa dell'Amministrazione nei confronti della Ditta Appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la Ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze

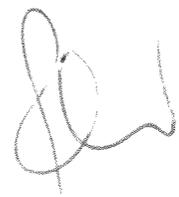
Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Amministrazione Comunale questa, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dal Comune sulla rata del canone in scadenza. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

## **ART. 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento reiterato alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione dei servizi o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;



- e) sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
  - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
  - g) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal R.U.P.;
  - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso all'impianto al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
  - i) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità finanziaria dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato speciale;
  - l) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
  - m) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 207 del 2010; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.
  - n) reiterate violazioni di normative ambientali durante l'espletamento del servizio o in caso di perdita di autorizzazioni in materia ambientale necessarie per l'espletamento del servizio.
2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del contratto, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
  - b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
  - c) decadenza dei requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Rifiuti.
3. Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di



ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata. Eventuali danni o spese dirette o indirette derivanti alla Stazione Appaltante per inadempimento o comunque colpa della Ditta Appaltatrice, sono ad esclusivo carico di quest'ultimo. Risolto il contratto, la cauzione prestata dalla Ditta Appaltatrice sarà incamerata dalla Stazione Appaltante.

## **ART. 9 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE**

La Ditta Appaltatrice sarà responsabile verso il Comune di Capaccio (Sa) del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti con il presente contratto. In particolare, la Ditta Appaltatrice è responsabile di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature utilizzate durante l'espletamento del servizio nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile o penale. Per tutto quanto non coperto da società assicuratrici, la Ditta stessa risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Alla Ditta Aggiudicataria è fatto obbligo di depositare, prima della stipula del contratto, copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e prestatori di lavoro (R.C.O.), a copertura delle attività per le quali la Ditta Appaltatrice è regolarmente autorizzata dalle leggi vigenti, comunque svolte e con ogni mezzo ritenuto utile o necessario, riguardanti i servizi descritti nel presente Capitolato. I massimali dovranno essere almeno di:

- a) R.C.T. € 1.500.000,00 = per sinistro
- b) R.C.O. € 1.500.000,00 = per sinistro

E' fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento.

## **ART. 10 – CAUZIONE DEFINITIVA**

L'impresa affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.lgs n° 385 del 01/09/93, per un importo pari al 5% (cinqueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni tre), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata. Detto importo è già ridotto del 50% in ragione della espressa previsione del possesso obbligatorio, da parte dei partecipanti, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. La cauzione dovrà avere



validità fino ai dodici mesi successivi alla scadenza del periodo contrattuale e si intenderà automaticamente svincolata solamente un anno dopo la cessazione dell'appalto senza necessità di provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.

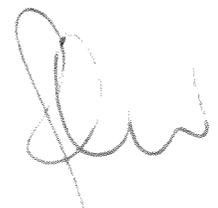
La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso d'opera essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

## **ART. 11 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

La Ditta Appaltatrice è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di impianti mezzi e attrezzature, nonché adozione di modalità esecutive idonee, disponendo di mezzi e di organico sufficienti, atte a garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutti i servizi, secondo quanto previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto;
- b) Tutti gli automezzi gli impianti necessari all'espletamento del servizio base dovranno essere in perfetto stato d'uso; per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura, per avaria o per guasto, fossero deteriorati o malfunzionanti, o non utilizzabili, in modo tale da garantire sempre e comunque la regolare



- esecuzione del servizio.
- c) la Ditta Appaltatrice dovrà inoltre indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico, cui il Comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo e per gli interventi di pronta reperibilità, tutti i giorni 24 h/24h;
  - d) comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio;
  - e) comunicazione mensile al Comune dei dati relativi ai quantitativi dei rifiuti conferiti. A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione, verrà prodotta copia delle ricevute dei F.I.R., che attestino quantità e destinazione del rifiuto. In caso di inadempienza la Ditta sarà soggetta alle sanzioni previste all'art. 7 "Infrazioni e penalità";
  - f) Garantire sempre e comunque il conferimento dei rifiuti oggetto di gara, che avverrà da parte della Ditta incaricata dal Comune al trasporto degli stessi, presso l'impianto o gli impianti di destinazione indicati dall'Appaltatore con continuità della gestione anche in caso di fermo-impianto o blocco delle uscite qualunque ne sia la causa;
  - g) Costituisce altresì specifico obbligo contrattuale dei concorrenti e pertanto saranno posti a carico dell'aggiudicatario i compensi spettanti al raggruppamento temporaneo dei professionisti che ha provveduto all'elaborazione della documentazione tecnica ed economica posta a base di gara. I relativi oneri saranno pertanto trattenuti e portati in detrazione sul primo canone utile spettante all'aggiudicatario.

## **ART. 12 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO**

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'esatta osservanza dei contratti collettivi di lavoro e di eventuali accordi integrativi vigenti nel luogo dove verrà svolto il servizio, e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto. In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dall'Amministrazione Comunale o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune segnalerà l'inadempienza alla Ditta Appaltatrice e, se del caso, all'Ispettorato stesso. Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ASL e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del



personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Si precisa che le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le ASL, i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

### **ART. 13- SPESE CONTRATTUALI**

Successivamente all'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipula del contratto nella forma di atto pubblico amministrativo a rogito del Segretario Generale. Saranno a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, accessorie e conseguenti, comprese quelle di bollo e di registro.

### **ART. 14 - CESSIONE E SUBAPPALTO**

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
  - di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
  - di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

Le Ditte partecipanti devono indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

Le Ditte subappaltatrici dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente



normativa antimafia.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

In ogni caso la Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei servizi eseguiti dagli eventuali subappaltatori.

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

#### **ART. 15 - CONTROLLO E ORDINI DI SERVIZIO**

Ai sensi dell'articolo 119 del codice dei contratti, la stazione appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto, individuato ai sensi dell'articolo 300 del regolamento di cui al DPR 207/2010. Il direttore dell'esecuzione del contratto comunicherà direttamente alla Ditta Appaltatrice le disposizioni e gli ordini di servizio. Il Comune di Capaccio si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, nei limiti previsti nei precedenti articoli, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.

#### **ART. 16 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA'**

I pagamenti dei canoni verranno effettuati con periodicità mensile alla Ditta Aggiudicataria a mezzo di bonifico bancario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura mensile, posticipata intestata al Comune di Capaccio in ossequio al Decreto legislativo n. 192/2012, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2012, n.231, per l'integrale recepimento della direttiva 2001/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transizioni commerciali.

L'ammontare del corrispettivo da fatturare mensilmente sarà determinato moltiplicando i quantitativi di rifiuti effettivamente ricevuti dall'impianto per i costi unitari delle singole frazioni di cui alla tabella 02 della relazione tecnico-economica posta a base di gara, al netto del ribasso d'asta.

Il pagamento del corrispettivo mensile, così determinato, sarà effettuato in rate mensili uguali posticipate, previa produzione di fattura, la cui emissione sarà regolata dalle norme vigenti in materia di IVA, dietro



rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto al netto di eventuali trattenute per penalità irrogate ai sensi del presente capitolato previa verifica, a cura della stazione appaltante, della regolarità del D.U.R.C.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere rilasciato entro 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione della fattura al protocollo dell'Ente e la successiva liquidazione della stessa dovrà essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Con il corrispettivo che verrà versato alla Ditta Appaltatrice si intenderà compensato l'Appaltatore di qualsiasi spesa e competenza inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, indennità, risarcimenti.

Al fine di assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, di modifica della legge 13 agosto 2010, n. 136 la Ditta appaltatrice sarà tenuta a comunicare che, per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive - di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi). Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento in appalto:

- a) per pagamenti a favore dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 2, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione del contratto;

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti



diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500,00 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP riferiti al presente appalto.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n 136 del 2010:

a) la violazione delle prescrizioni di cui alla precedente lettera sub a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere sub b) e sub c), qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate.

In assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

## **ART. 17 CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI**

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

## **ART. 18 - CONTROVERSIE**

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240 del Codice dei Contratti, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. Il collegio arbitrale è composto da tre membri. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nomina l'arbitro di propria competenza tra soggetti di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce.

Il Presidente del collegio arbitrale è scelto dalle parti, o su loro mandato dagli arbitri di parte, tra soggetti



di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce, muniti di precipui requisiti di indipendenza, e comunque tra coloro che nell'ultimo triennio non hanno esercitato le funzioni di arbitro di parte o di difensore in giudizi arbitrali, ad eccezione delle ipotesi in cui l'esercizio della difesa costituisca adempimento di dovere d'ufficio del difensore dipendente pubblico. Per quanto non espressamente previsto si applicano gli artt. 241 e seguenti del Codice dei Contratti.

## **ART. 19 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Appaltatrice equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati del territorio del Comune di Capaccio, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi pubblici, in quanto applicabili.

In particolare, la Ditta Appaltatrice, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole, tutte, contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente Capitolato, nel bando di gara e nelle norme integrative allo stesso.

## **ART. 20 - REVISIONE DEL CANONE**

Il corrispettivo per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, quale risulterà dal verbale di aggiudicazione della gara, è soggetto a revisione, con cadenza annuale, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/06. Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente Capitolato è fisso per il primo anno di servizio.

A partire dal secondo anno, qualora il meccanismo revisionale di cui all'art. 115 del D.Lgs. 163/06 non fosse ancora operativo, la percentuale di variazione da applicarsi al canone di aggiudicazione risulterà come media ponderata delle percentuali di variazione subite dai seguenti titoli, la cui incidenza è la seguente:

- Combustibili: 50% dell'ammontare del canone;
- Spese generali: 50% dell'ammontare del canone;

Le spese generali saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (F.O.I.), in base ad apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti.

La variazione ascrivibile al carburante sarà valutata in funzione del prezzo fissato dal C.I.P. e pubblicato sulla G.U.I. come da certificazione rilasciata dalla competente C.C.I.A.A.

La revisione dovrà essere apportata annualmente secondo le tempistiche di cui innanzi, fatta salva la



facoltà, a cura della Ditta Appaltatrice di presentare apposita istanza corredata dei documenti necessari al calcolo dell'aggiornamento del canone con indicazione, contestuale, dell'importo di revisione. La documentazione relativa alla revisione dovrà essere istruita e verificata, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, e regolarmente approvata ovvero contestata per le quote parti ritenute non congrue. L'aggiornamento del canone e il pagamento dei maggiori oneri risultanti per il periodo pregresso sarà effettuato col primo rateo mensile in scadenza successivo al termine di cui sopra.

In caso di contestazione la richiesta darà luogo comunque all'aggiornamento del canone ed al pagamento dei maggiori oneri per titoli e per quantità non contestate.

## **ART. 21 – TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

I rifiuti raccolti, ad eccezione di quelli cimiteriali e di quelli prodotti nella gestione dell'impianto di depurazione che restano a carico dell'aggiudicatario, sono trasportati e conferiti agli impianti da parte di ditte terze autorizzate incaricate dal Comune.

Il gestore dell'impianto dovrà garantire lo scarico dei rifiuti presso l'impianto di destinazione a qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno della settimana compresi i giorni festivi senza generare attese prolungate dei mezzi se non quelle strettamente necessarie legate all'operatività dei medesimi impianti. In caso contrario i costi connessi alle maggiori attese agli impianti di destinazione legate a difficoltà operative dei medesimi impianti saranno posti a carico dell'aggiudicatario e portati in detrazione sul pagamento del primo canone utile.

## **ART. 22 – CESSIONE DEI RIFIUTI**

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI-CONAI, il soggetto aggiudicatario potrà beneficiare dei corrispettivi del CONAI, in quanto con la firma del contratto la Stazione Appaltante conferirà delega alla stipula delle convenzioni al soggetto gestore del servizio di raccolta il quale conferirà poi sub-delega al soggetto aggiudicatario dell'appalto in quanto soggetto che concorre alla gestione della filiera dei rifiuti di imballaggio il quale pertanto avrà diritto a percepire gli introiti. La delega e la sub-delega saranno redatte, a pena di nullità, in conformità all'Accordo Quadro ANCI-CONAI sottoscritto in data 01 aprile 2014 e dei relativi Allegati Tecnici e saranno comunicate, a cura del Comune e del soggetto delegante, al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i a mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC). Anche eventuali altri contributi e/o i ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili e delle FMS (carta, plastica, vetro, legno, metalli) saranno interamente percepiti dal soggetto aggiudicatario



dell'appalto. Analogamente qualunque variazione tariffaria, in aumento o in diminuzione, nel periodo di vigenza dell'appalto per lo smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuti oggetto dell'appalto resterà ad esclusivo carico o vantaggio dell'Appaltatore trattandosi di fattispecie rientranti nell'alea di rischio imprenditoriale.

## **ART. 25 -PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Ai sensi Del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e dei relativi allegati allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al servizio;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta Appaltatrice contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito D.Lgs. 81/08) e il documento unico per la valutazione del rischio (D.U.V.R.I).

L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

## **ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE**

Ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n. 207 del 2010 sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:



- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

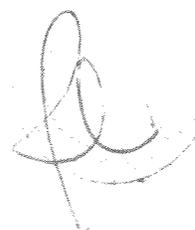
### **ART. 27 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO**

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

### **ART. 28 – CLAUSOLA RISOLUTIVA**

In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 11 comma 6 della Legge Regionale n. 05 del 27/01/2014 ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*" il presente appalto è aggiudicato sotto la condizione risolutiva alla data di conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo in materia. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06), il contratto potrà essere sciolto anticipatamente. In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, ne' a compensi o indennizzi.





Comune di Capaccio



## COMUNE DI CAPACCIO (SA)

SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza articolo 26, comma 3, Dlgs 9 aprile 2008, n. 81)

## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI .....	5
3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI .....	5
4. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....	6
5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO.....	7
5.1 Oggetto .....	7
5.2 Stazione Appaltante.....	7
5.3 Appaltatore .....	7
6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	8
6.1 Rischi da investimento. ....	8
6.2 Rischi da scivolamento e inciampo. ....	8
6.3 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.....	9
6.4 Rischi da emissione di fumi, gas. ....	9
6.5 Rischi da presenza di impianti elettrici.....	9
6.6 Incendio – esplosione. ....	9
6.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà .....	9
6.8 Presenza di cantieri temporanei.....	9
6.9 Individuazione accidentale di fonti di pericolo. ....	9
6.10 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione. ....	10
6.11 Attività non previste. ....	10
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE .....	10
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA.....	10
9. STIMA DEI COSTI DI INTERFERENZA .....	11
10. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	13
11. DUVRI DEFINITIVO .....	13
12. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI .....	13
13. CONCLUSIONI .....	13
(MIL.1) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEL D.U.V.R.I. ....	14
(MIL.2) - DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO.....	15



## 1. INTRODUZIONE

Sul supplemento ordinario n. 108, G.U. n. 101 del 30 Aprile 2008, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ossia il nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro che ingloba e sostituisce il decreto D. Lgs. 626/94.

Tale decreto è stato integrato dal D. Lgs 3 Agosto 2009 n 106 (G.U. n. 142 del 05/08/2009). In ottemperanza dell'art. 26 del sopracitato D. Lgs. 81/08 (e successive modificazioni) devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV “Cantieri temporanei o mobili”) all'interno della Stazione Appaltante.

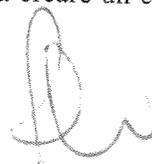
Poiché i lavori o i servizi possono essere di tipologia ed entità molto variabile è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

Il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) sostituisce la precedente informativa (ex art. 7 D. Lgs. 626/94). In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI (art. 26 comma 3), sempre, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Il presente “**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**” è stato redatto in adempimento dell'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per indicare le misure idonee all'eliminazione e/o alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze e, ai sensi del comma 5, per specificare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81 prescrive alle parti contraenti dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della Pubblica Amministrazione, l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con



l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Per la definizione di interferenza, non prevista dalla normativa specifica di settore (D.Lgs. 81/2008), ci si può rifare alla Determinazione n. 03/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, quali i contatti tra l'Impresa e l'utenza generica (cittadini e autoveicoli), che dovranno pertanto essere esaminati dall'Impresa stessa all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'Amministrazione.

Per quanto concerne l'individuazione dei costi della sicurezza, il presente documento si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e gli stessi non sono soggetti a ribasso in sede di gara.



## **2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI**

Il documento è a disposizione per la formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e del punto 1 dell'all. VIII del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni. Qualora, durante lo svolgimento dei servizi, si rendesse necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del presente documento.

## **3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti quelli:

- a) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (aree di sedime dell'impianto di depurazione);
- b) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (esempio: sollevamento dei cassoni con mezzi meccanici).



#### 4. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'art. 86, comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 richiede alle stazioni appaltanti che *“nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Omissis ...”*

La normativa degli approvvigionamenti pubblici può riguardare la sicurezza con diverse intensità:

- a) per le interferenze si richiede una valutazione dell'Amministrazione, attraverso la redazione del DUVRI, in termini di rischi e costi. Questi ultimi, sono pertanto sottratti da ogni confronto concorrenziale;
- b) per i costi relativi alla sicurezza, propri di ogni datore di lavoro in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti, l'Amministrazione ha solo un onere di vaglio, ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

In analogia ai lavori, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI e, comunque, tutti quelli necessari a ridurre al minimo i rischi per la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L'Amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi, così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza. La stima risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.



## 5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

### 5.1 Oggetto

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati nonché la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. Varolato ivi compreso il noleggio, lo stazionamento e la trasferimento dei cassoni metallici a tenuta all'interno dei quali gli stessi vengono temporaneamente depositati.

### 5.2 Stazione Appaltante

Denominazione: Comune di Capaccio C.so Vittorio Emanuele 84047 Capaccio (SA);

Luoghi di svolgimento del servizio: Impianto di depurazione in loc. Varolato del Comune di Capaccio (SA);

R.U.P.: Dott. Rosario Catarozzi

### 5.3 Appaltatore (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione definitiva)

Denominazione sociale:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale:

Partita IVA (se diversa dal codice fiscale):

Estremi del Registro imprese:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente del coordinamento:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:



## 6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dei servizi in appalto, si rilevano possibili situazioni di interferenza ascrivibili ad alcune fasi delle attività, di seguito evidenziate, le cui specifiche modalità tecniche di espletamento dei predetti servizi sono indicate nelle disposizioni del contratto d'appalto.

La valutazione del rischio è stata effettuata suddividendo le lavorazioni in differenti fasi ed individuando, per ciascuna di esse, le fonti di pericolo.

La valutazione del livello di rischio professionale ha permesso di indicare interventi per l'adozione di:

⇒ misure preventive finalizzate alla riduzione della probabilità di esposizione al rischio;

⇒ misure protettive, sia collettive sia individuali;

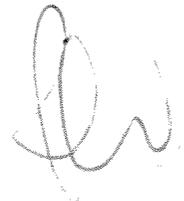
### **6.1 Rischi da investimento.**

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ecc.) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i cassoni di deposito dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. La Ditta Appaltatrice si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica.

In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno del depuratore, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

### **6.2 Rischi da scivolamento e inciampo.**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre/eliminare il rischio.



### ***6.3 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.***

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

### ***6.4 Rischi da emissione di fumi, gas.***

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio, questi devono essere spenti.

### ***6.5 Rischi da presenza di impianti elettrici.***

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

### ***6.6 Incendio – esplosione.***

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento.

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

### ***6.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà.***

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà della Ditta Appaltatrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

### ***6.8 Presenza di cantieri temporanei.***

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare in alcun modo la normale accessibilità e viabilità pubblica e/o privata. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi

### ***6.9 Individuazione accidentale di fonti di pericolo.***

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.



### ***6.10 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.***

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

### ***6.11 Attività non previste.***

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

## **7. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE**

Relativamente alla raccolta dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto di depurazione, si tratta dell'interferenza generata dall'accesso degli addetti della ditta Appaltatrice all'interno dell'area dell'impianto con i propri mezzi per prelevare i rifiuti depositati nei cassoni metallici provenienti dall'esercizio del depuratore contemporaneamente alla presenza del gestore e di altro personale eventualmente impiegato per la gestione tecnico amministrativa dell'impianto stesso.

Inoltre potrà verificarsi l'accesso da parte di altre maestranze o imprese specializzate per la manutenzione dell'impianto.

Relativamente alle attività di transito e di scarico dei rifiuti dai mezzi adibiti al trasporto presso gli impianti e le aree dell'appaltatore la valutazione dei relativi rischi esula dal presente documento in quanto le attività di raccolta e trasporto sono anch'esse state affidate in appalto a soggetto terzo. Sarà cura dell'appaltatore redigere un proprio documento di valutazione finalizzato alla eliminazione delle relative interferenze.

## **8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA**

Per le interferenze sopra richiamate, i rischi principalmente individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli delle diverse aziende presenti nel medesimo momento o di investimento/schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi.

Per ridurre al minimo tali rischi, è necessario definire interventi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti, oltre che alla scrupolosa osservanza delle norme per la circolazione fermata e sosta dei veicoli, evitare la sovrapposizione contemporanea del personale addetto all'impianto di depurazione con quelli dell'impresa appaltatrice.



## 9. STIMA DEI COSTI DI INTERFERENZA

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune di Capaccio, che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione e/o personale dipendente dei Comuni di Capaccio, si stimano complessivamente in euro 2.100,00/anno i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza poiché:

- per le interferenze evidenziate occorre adottare misure di sicurezza supplementari rispetto a quelle base che si adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per l'eliminazione dei rischi da interferenze;

La determinazione dei costi unitari è stata valutata con riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Campania, tariffa 2013 che, dall'entrata in vigore della legge regionale n. 03 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania costituisce il riferimento principale per la redazione di progetti di interventi pubblici. La seguente tabella riepilogativa illustra la stima analitica di detti costi:



Interferenze	CODICE DI TARIFFA	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario	Costo totale
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DI ALTRI SOGGETTI CHE OPERANO NEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI	P.01.10.60.b	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m <sup>2</sup> indeformabile di colore arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 Kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a 1,5 mt fornita e posta in	mq	30	€ 16,46	€ 493,80
	S.03.10.20.b	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere in PEHD dielettrico peso pari a 370 g, bardatura tessile	n.	2	€ 5,47	€ 10,94
	S.03.10.45.b	Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti Gilet in poliestere HI VIS fluorescente EN 340-471 2 2	n.	2	€ 19,93	€ 39,86
	S.03.10.45.d	Pantaloni in cotone-poliestere EN 340-471 2 2	n.	2	€ 31,81	€ 63,62
	S.03.10.45.e	Pantaloni in cotone-poliestere invernale EN 340-471 2 2	n.	2	€ 44,56	€ 89,12
	S.04.10.10.d	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m	n.	3	€ 15,08	€ 45,24
	S.04.10.20.c	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 580 mm visibilità 16 m	n.	3	€ 15,17	€ 45,51
	S.04.10.30.d	Cartelli di obbligo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m	n.	3	€ 18,27	€ 54,81
	S.04.10.50.e	Cartelli per indicazioni salvataggio, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 22 m	n.	3	19,09	57,27
	S.04.20.30.a	Delineatore flessibile in gomma bifacciale, con 6 inserti di rifrangenza di classe II, per segnalazione ed evidenziazione di zone o aree di lavoro, deviazioni, incanalamenti ed indicazione di sensi di marcia	cad.	5	8,73	43,65
	S.04.20.35.b	Coni in gomma con rifrangenza di classe II, utilizzati per delineare zone o aree di lavoro o operazioni di manutenzione, utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione di altezza pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti	cad.	30	1,09	32,7
	S.04.20.50.a	Segnale mobile di preavviso di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese Con indicazione lavori, cambio corsia e indicazione di distanza	cad.	2	561,84	1123,68
						<b>TOTALE/ANNO</b>

## **10.COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Il Rappresentante del Comune ed il Rappresentante dell'Impresa, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

## **11.DUVRI DEFINITIVO**

Prima della stipula del contratto, a seguito della presa visione del presente documento e delle eventuali integrazioni documentali, dovrà essere redatto il DUVRI definitivo.

## **12.VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

## **13.CONCLUSIONI**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla vigente normativa. In esso sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare la sussistenza della necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di esecuzione delle prestazioni e se esiste un'esigenza di variazione in fase di esecuzione del servizio oggetto di appalto. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte a gara d'appalto aggiudicata.



## (All. 1) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEL D.U.V.R.I.

L'impresa, con l'apposizione della firma di adozione del D.U.V.R.I.,

### DICHIARA

- a) Di aver ricevuto copia del D.U.V.R.I. vigente prima della formulazione dell'offerta di appalto e di averlo messo a disposizione del proprio R.L.S.
- b) Di aver sottoposto il D.U.V.R.I. al proprio Medico Competente.
- c) Di garantire l'esplicito ed incondizionato impegno per il rispetto dei contenuti del D.U.V.R.I.
- d) Di aver visionato il luogo di lavoro ed essere aggiornato in merito alle procedure di sicurezza
- e) da attuare in caso di emergenza.
- f) Di riconoscere fin d'ora che, sebbene l'impresa, ritenendo di poter meglio garantire la
- g) sicurezza sul cantiere sulla base della propria esperienza, abbia facoltà di formulare
- h) integrazioni al D.U.V.R.I., in nessun caso le eventuali modifiche al D.U.V.R.I. che si dovessero
- i) rendere necessarie possono giustificare variazione o adeguamento dei prezzi pattuiti.
- j) Di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9
- k) aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

### SI IMPEGNA

Ad elaborare per iscritto modifiche ed integrazioni al D.U.V.R.I. e al D.V.R. in relazione all'evoluzione del lavoro ed alle eventuali modifiche intervenute e comunque ogni volta che sopravvengono cambiamenti alle condizioni di lavoro che possono avere ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori (le integrazioni al D.U.V.R.I. proposte dall'Impresa dovranno essere formulate per iscritto ed essere controfirmate per accettazione dal R.U.P.).

A informare tutti i lavoratori alle sue dipendenze o da lui coordinati delle risultanze degli incontri periodici di coordinamento che verranno svolti.

Hanno preso visione del D.U.V.R.I., i Signori:

Il Legale Rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

Il R.S.P.P.

Sig. \_\_\_\_\_

Il R.L.S.

Sig. \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_



## (All. 2) - DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(Dichiarazione da rendere contestualmente alla redazione del verbale di consegna del servizio)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., con riferimento ai lavori da eseguire, dichiara di ritenere sufficienti ed adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze contenute nel D.U.V.R.I. relativo all'appalto del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani e servizi connessi nel Comune di Alghero, e di essere stato informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui opereremo e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In data odierna ho effettuato, accompagnato dal Sig. \_\_\_\_\_, un apposito SOPRALLUOGO sui luoghi di lavoro dove si svolgerà la mia attività lavorativa. Durante tale sopralluogo è stato possibile:

- Essere reso edotto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, dei rischi specifici ivi esistenti;
- Effettuare un'accurata analisi preventiva dei necessari interventi di protezione e prevenzione dai rischi.

Nel corso del sopralluogo medesimo, ho appreso dell'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- \_\_\_\_\_.
- \_\_\_\_\_.
- \_\_\_\_\_.
- \_\_\_\_\_.

Mi impegno inoltre formalmente, durante l'esecuzione dei lavori e qualora il Servizio competente della Stazione Appaltante lo ritenga necessario, ad acquisire ulteriori informazioni ed effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI CAPACCIO (SA) C.F.

Rep. n. ....

**CONTRATTO DI APPALTO DEL SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI  
SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA  
FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) E PER LA  
GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE  
COMUNALE IN LOC. VAROLATO.**

L'anno Duemila            il giorno            del mese di            nella Residenza

Comunale di CAPACCIO avanti di me, Dott.            , Segretario

Generale del Comune autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa,

sono comparsi i Signori:

1)            nato a            il            in qualità di

del Comune di CAPACCIO, (C.F.

) il quale interviene esclusivamente nel nome, per conto e

nell'interesse del Comune medesimo per la sua espressa qualifica giusto

ed in esecuzione della propria determinazione n.

del            ;

2)            nato a            il            e residente

in            alla via            , il quale interviene quale Legale

Rappresentante della società            con sede in

alla via            , (C.F.            ) aggiudicataria del servizio

indicato in oggetto.

I predetti intervenuti senza l'intervento di testimoni, per concorde rinuncia delle parti

e con il mio consenso, e della cui identità personale e capacità giuridica io,



Segretario rogante sono certo, premettono:

- Che con determinazione del dirigente ..... n. .... del  
..... si disponeva di addvenire all'appalto del servizio per il  
conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e per la gestione dei rifiuti  
prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. Varolato e si stabiliva di  
affidare il servizio col sistema della procedura aperta e con il criterio dell'offerta  
economicamente più vantaggiosa così come previsto dagli artt. 54, 55 ed 82 del  
D.lgs 12.04.2006, n. 163;

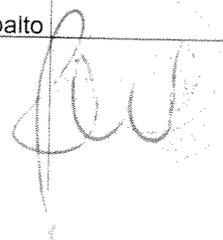
Che in dipendenza della gara l'appalto di detto servizio restava aggiudicato in via  
provvisoria alla Ditta ..... per avere essa presentato l'offerta  
economicamente più vantaggiosa per l'Ente.

Che con determinazione dirigenziale n. .... del  
..... si aggiudicava definitivamente il servizio in oggetto alla ditta  
sopracitata.

Che la Prefettura di Salerno con nota n. .... del ..... ha  
certificato la insussistenza di cause di divieto sospensione o decadenza nei confronti  
della ditta ..... di cui ai Dlgs. 159/2011 e smi.

Che permangono tuttora le condizioni tali da non impedire il regolare svolgimento del  
servizio. Volendosi ora determinare le norme e condizioni che debbono regolare  
l'appalto di che trattasi, i predetti convenuti, previa ratifica e conferma della narrativa  
che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale presente atto,  
convengono e stipulano quanto espresso:

**ART. 1)** Il Sig. ...., nella su espressa qualifica, in nome, per  
conto e nell'interesse del Comune di CAPACCIO, dà e concede alla Ditta  
..... come sopra rappresentata, che accetta l'appalto



quinquennale del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. varolato, per un importo complessivo di € ( ) di cui € ( ) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre all'I.V.A. come per legge;

**ART. 2)** La esecuzione del servizio di cui al presente contratto è subordinata alla piena ed incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel bando nonché nel disciplinare di gara, nel Capitolato speciale di Appalto, nei documenti costituenti l'offerta tecnica presentata in sede di gara e nel DUVRI ex art. 26 del Dlgs. 81/08 e smi, atti che, firmati in segno di piena accettazione dai signori contraenti e da me Segretario rogante, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente contratto ancorché non materialmente allegati;

**ART.3)** Nell'esecuzione del servizio che forma oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti. L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative anche nei rapporti con i soci;

**ART.4)** I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse o indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale; l'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in

cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti stazione appaltante;

**ART.5)** In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel precedente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dei pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può porre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni. In ordine alla regolarità dell'impresa, ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento Unico di Regolarità Contributiva in data \_\_\_\_\_ CIP \_\_\_\_\_ ;

**ART.6)** \_\_\_\_\_, nella qualità suespressa, prende atto e dichiara:

a) che i pagamenti di somme relativi al presente contratto saranno effettuati dall'Amministrazione Comunale di CAPACCIO in favore della ditta \_\_\_\_\_ e che le somme stesse saranno riscuotibili per il tramite della Tesoreria comunale a mezzo bonifico bancario i cui estremi identificativi saranno comunicati alla stazione appaltante nei termini di cui al successivo art.9;

b) che il controllo sul regolare svolgimento del servizio è affidato ad un apposito

direttore dell'esecuzione del contratto all'uopo nominato ex art. 272 e 300 del DPR

207/2010;

c) che la Ditta elegge domicilio in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ e ciò ai fini della spedizione della normale corrispondenza;

d) di accettare in caso di controversie in ordine al presente atto, quanto previsto all'art. 18 del Capitolato speciale di Appalto.

**ART.7)** A garanzia degli impegni assunti col presente contratto la ditta \_\_\_\_\_ ha presentato cauzione di EURO \_\_\_\_\_ già ridotta al 50%

ai sensi dell'art. 40 comma 7 del D.L.vo n. 163/06 giusta polizza n.

rilasciata da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ . In merito a detta

cauzione il Sig. \_\_\_\_\_ concede ampia facoltà di utilizzarla in tutto od in

parte nel caso di inadempienza ai patti contrattuali, così come riconosce il diritto ai

maggiori danni ove questi dovessero essere superiori all'importo della cauzione.

**ART. 8)** Ai fini fiscali si dichiara che il servizio di cui al presente contratto è soggetto

al pagamento dell'I.V.A. per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi

dell'art.40 del D.P.R. 26/4/86 n.131.

**ART. 9)** L'appaltatore è vincolato ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi

finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e nello specifico si impegna, per

le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto ad utilizzare il conto

corrente bancario dedicato di cui al precedente art. 6, anche non in via esclusiva,

acceso presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a. L'appaltatore si

obbliga altresì a comunicare gli estremi identificativi di tali conti correnti alla stazione

appaltante entro gg. 7 dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti,

dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa

pubblica, nonché nello stesso termine le generalità ed il codice fiscale delle persone

delegate ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, fatte salve le deroghe previste dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

**ART. 10)** Le parti dichiarano di essere perfettamente a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

**ART. 11)** Tutte le spese relative al presente contratto (bolli, copie, registrazioni, diritti, ecc.) nessuna esclusa ed eccettuata, restano a totale carico della Ditta senza diritto a rivalsa e saranno prelevate dall'apposito deposito già effettuato;

E richiesto io Segretario Generale del Comune ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle Parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

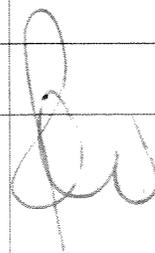
**ART. 12)** Il presente contratto è soggetto alla clausola risolutiva espressa ex art. 83 del Dlgs. 159/2011 recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Dopo di che il presente atto viene sottoscritto dai Signori contraenti e da me Segretario rogante. Questo atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia in 6 fogli di carta bollata, occupa 6 pagine intere.

Il Rappresentante della stazione appaltante

L'appaltatore

L'Ufficiale rogante



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO**

**DISCIPLINARE DI GARA**

Il presente disciplinare costituisce integrazione al bando di gara relativamente alle procedure di appalto, ai requisiti e modalità di partecipazione alla gara, alla documentazione da presentare, alle modalità di presentazione e compilazione dell’offerta, e più in generale a tutte le condizioni di carattere generale regolanti la procedura.

**Parte I**

**REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESTARE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL’OFFERTA, CONDIZIONI GENERALI**

Giusta Determinazione a contrarre del Dirigente dell’Area I n. .... del ....., alle ore..... del giorno..... in Capaccio Capoluogo e più precisamente in Via Fratelli Arenella Palazzo di Città, avrà luogo un esperimento di gara mediante procedura aperta per l’appalto del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto di depurazione comunale in loc. Varolato del Comune di Capaccio.

In tale seduta si esaminerà la documentazione per l’ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte e risconfratane la regolarità e quindi l’ammissibilità, si procederà, ai sensi di quanto disposto dall’art. 48 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, alla estrazione a sorte di almeno il 10% delle offerte ammesse, arrotondate all’unità superiore, per le quali dovrà essere comprovato, il possesso dei requisiti dichiarati.

Le operazioni tendenti ad operare tale verifica e l’apertura delle offerte saranno espletate nello stesso luogo sempre in seduta pubblica la cui ora e data è comunicata ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo a mezzo fax e/o Pec.

Le sedute di gara possono essere sospese od aggiornate ad altra ora o ad un giorno successivo salvo che nella fase di apertura delle offerte economiche.

Il luogo di prestazione del servizio è presso la sede degli impianti di conferimento rifiuti ovvero presso la sede del depuratore in loc. Varolato.

Alle operazioni di gara in seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega.

Il concorrente può prendere visione, degli elaborati tecnici e descrittivi relativi al servizio oggetto del presente bando, elaborati tutti messi a disposizione dei concorrenti, previo appuntamento telefonico ai nn. 082819946989, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal Lunedì al Venerdì presso il Comune di Capaccio Palazzo di Città.

Per informazioni, appuntamento per il sopralluogo e quant’altro necessario contattare il Geom. Antonio Russo al Tel. n. 08281994503 nei giorni al Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Il concorrente dovrà dichiarare di avere comunque preso visione dei luoghi dove deve eseguirsi il servizio.



I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione** delle ore ..... del giorno ..... all'indirizzo **Comune di Capaccio Palazzo di Città, Via F.lli Arenella 84047 Capaccio Capoluogo (SA)**; è altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale ed il numero di fax del concorrente e la dicitura " Non aprire – gara di appalto per il conferimento dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Capaccio".

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.

I plichi devono contenere al loro interno tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente "**A – Documenti Amministrativi**", "**B – Offerta economica**" e "**C – Offerta Tecnica**".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatrici (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Con la presentazione dell'offerta l'impresa implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nei suoi allegati, nel capitolato speciale di appalto approvati con Determina Dirigenziale Area I n. .... del .....

Nella busta "**A – Documenti Amministrativi**" devono essere contenuti i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla gara, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare o dal procuratore del concorrente. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. In caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.
- 2) dichiarazione sostitutiva (*in conformità al successivo punto 4 lettera f*) ai sensi del d.P.R. 445/2000 e s.m.i., o nel caso di imprese associate o da associarsi, più dichiarazioni, sottoscritta/e dal/i legale/i rappresentanti ed accompagnata/e da copia/e di documento/i di identità dello/degli stesso/i, in corso di validità inerente l'iscrizione alla Camera di commercio per attività coincidente con quella del presente appalto, oppure, nel caso di operatori economici stabiliti in altri stati diversi dall'Italia (ex art. 47 del D.lgs 163/2006) iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello stato di appartenenza.
- 3) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, o più dichiarazioni, inerenti il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs 163/2006 come sotto specificati:

#### **3.1 Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art 41 del Dlgs. 163/06 e smi:**

- a) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 atta a dimostrare il requisito di capacità economica e finanziaria del concorrente. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo) sono sufficienti le dichiarazioni rilasciate in capo alla mandataria);
- b) Fatturato globale complessivamente realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2012 – 2013 – 2014) non inferiore al doppio del valore complessivo dell'appalto determinato su base quinquennale pari ad € 8.253.884,61 (ottomilioniduecentocinquantatremilaottocentottantaquattro/61);
- c) Avere maturato un fatturato medio annuo per servizi analoghi a quello oggetto di gara (servizio di

recupero/smaltimento dei rifiuti) realizzato nell'ultimo triennio (2012- 2013 - 2014) non inferiore al valore annuo del presente appalto (€ 825.388,46).

**3.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art 42 del Dlgs. 163/06 e smi:**

- a) Iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. (o registro commerciale equipollente per imprese con sede in altri Stati CE, ai sensi della Direttiva 92/50 CEE) per le attività oggetto della gara.
- b) Essere in possesso, se si tratta di concorrente di altro stato membro non residente in Italia, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 del certificato di iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D. Lgs. n. 163/2006 e analogamente attestazione concernente le necessarie autorizzazioni, rilasciate dal proprio Paese d'origine, ad eseguire servizi identici a quelli in appalto (solo in caso di concorrente stabilito in altri Stati dell'Unione Europea).
- c) Essere in possesso di impianto autorizzato in conformità alla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di trattamento dei rifiuti identificati dai CER riportati nella sottostante tabella e per le relative quantità minime annue riportate al fianco di ciascuno di essi:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI (TONN)
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4653,32
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	358,72
VETRO	200102	1086,08
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	517,24
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	744,04
CARTA E CARTONE	200101	374,28
LEGNO	200138	180,12
INGOMBRANTI	200307	173,28
FERRO E ACCIAIO	170405	2,36
INDUMENTI USATI	200110	43,4
PRODOTTI TESSILI	200111	7,38
PLASTICA	200139	30,08
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0,02
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,44
METALLO	200140	43,34
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	78,83
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1,22
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,94
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALiquOTA DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	186,12
RIFIUTI BIODEGRADILI DI CUCINE E MENSE	200108	4218,91
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9,36

- d) Essere in possesso di idonea certificazione attestante l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D. Lgs. N. 152/2006, ai sensi del D.M.A. 28 aprile 1998, n. 406 e D. Lgs. N. 205/2010, almeno per le seguenti categorie e classi:

- **Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi,**– Classe “D” (o superiore): quantità annue complessivamente trattate superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000.
- **Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi** – Classe “F”(o superiore): quantità annue complessivamente trattate inferiore a 3.000 tonnellate.
  - e) Essere in possesso di attestazione (da produrre in originale), rilasciata da uno o più Comuni con bacino di utenze complessivamente servito non inferiore a 70.000 (settantamila) pari a quelle servite della stazione appaltante in concomitanza del periodo estivo, dalla quale possa evincersi in modo chiaro ed inequivocabile che l'impresa partecipante ha gestito direttamente in appalto nel triennio (2012-2013-2014) antecedente la data di pubblicazione del bando di gara servizi di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con efficienza e professionalità senza che vi siano contenziosi in atto.
  - f) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
  - g) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
  - h) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification) per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciate da organismi di certificazione accreditati.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti consorzi di cooperative o di imprese artigiane, consorzi stabili, i requisiti di cui alle lettere f) g) h) dovranno essere posseduti singolarmente da tutte le imprese associate per i raggruppamenti temporanei, dal consorzio negli altri casi mentre i requisiti di cui alle lettere d) ed e) non sono frazionabili.

#### **Prescrizioni particolari inerenti l'istituto dell'avvalimento**

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Dlgs 12.04.2006, n. 163, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando **l'istituto dell'avvalimento**, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 p.to 1 e lettere da a) a g) e rispettando scrupolosamente le disposizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo. Si specifica che ai sensi dell'art. 49 comma 1 bis del Dlgs 163-06 l'avvalimento non è applicabile al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

- 4) dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza con la quale il legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:
  - a) Dichiaro di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b) c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del



D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;

Si evidenzia che:

- *Le dichiarazioni sostitutive relative alle fattispecie di cui alle lettere b), c) ed m-ter) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 devono essere rese anche da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) del medesimo articolo compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato B;*
  - *Ai sensi dell'art. 38, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 163/2006, le cause di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 56, o del D.lgs 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.*
  - *Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, Il concorrente ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione mentre non è tenuto, ai fini del comma 1 lett. c) della richiamata disposizione, ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;*
- b) Dichiarare l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;
- c) Dichiarare di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e successive modificazioni oppure essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;
- d) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 12.04.2006. n.163.)* Dichiarare per quali consorziati il consorzio concorre indicando la denominazione, ragione sociale, codice fiscale, sede e, per ciascuno dei consorziati che concorrono, allega la dichiarazione di cui all'**Allegato C**.
- e) Attestare l'osservanza all'interno della propria impresa degli obblighi di prevenzione e sicurezza previsti dalla vigente normativa
- f) Dichiarare presso quale registro delle imprese della Camera di Commercio l'operatore economico sia iscritto e per quale/i attività, specificando il numero di iscrizione, la durata della ditta ovvero la data di termine della stessa, la forma giuridica, le generalità, cittadinanza, data di nascita e luogo di residenza del titolare e dei direttori tecnici se ditta individuale, dei soci e dei direttori tecnici se società in nome collettivo, dei soci accomandatari e dei direttori tecnici se società in accomandita semplice, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza o del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci e dei direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società; nonché i poteri dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al presente "disciplinare di gara";  
*ovvero nel caso di operatori economici stabiliti in altri stati diversi dall'Italia (ex art. 47 del D.Lgs 163/2006) indica i dati relativi all'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza.*
- g) Dichiarare di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso INPS ed INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- h) Indicare quali parti del servizio intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.lgs 12.04.2006, n.163, eventualmente subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni.
- i) Dichiarare di essere consapevole che non potrà subappaltare servizi se non quelli dichiarati al precedente punto h) e che richieste di subappalto diverse ed ulteriori non saranno autorizzate dalla Stazione Appaltante.



- j) Dichiaro di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato (o disciplinare regolante il servizio), nonché in tutti i rimanenti elaborati relativi all'appalto.
- k) Attesto di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi le prestazioni.
- l) Attesto di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni.
- m) Attesto di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
- n) Dichiaro di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, ad esclusione di quelle previste per legge.
- o) Dichiaro l'elezione del domicilio ai fini dell'appalto, il numero di fax e la PEC ove potranno essere inviate comunicazioni (anche ai sensi dell'art. 79 del Codice dei contratti pubblici) o richieste di integrazioni e chiarimenti, autorizzando espressamente la stessa stazione appaltante ad utilizzare anche il fax indicato.
- p) *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)* Indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE.
- q) Indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti.
- r) Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- 5) *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito)* Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.
- 6) Cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, per un importo garantito di € 41.269,42 (€ quarantunomiladuecentosessantanove/42) costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 75 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163 ed in particolare quelle di cui al comma 4.
- La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui all'articolo 75, comma 8, del D.Lgs 12.04.2006, n. 163.
- La cauzione prevista dal comma 7 dell'art. 75 del D.lgs 163/2006, è stata determinata già in misura dimidiata avendo previsto, come requisito di partecipazione alla procedura, il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato.
- In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del Codice si applicano le disposizioni dell'art. 128 del d.P.R. 207/2010.



Si applicano altresì le disposizioni previste dall'art. 40, comma 7 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163. In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale o verticale è necessario che ciascuna impresa sia certificata ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/2006;

Il deposito cauzionale provvisorio dovrà garantire, pena l'esclusione, il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui agli artt. 38 comma 2 bis e 46 comma 1 ter del D.lgs. 163/2006 nella misura pari all'1 per mille del valore dell'appalto e cioè pari ad € 4.126,94 (€ quattromilacentosei/94). La mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

- 7) Attestazione di pagamento in originale, ovvero in copia autentica di euro 140,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito [www.avcp.it](http://www.avcp.it).

**Codice identificativo gara (CIG):** [\_\_\_\_\_]

I concorrenti, a pena di esclusione, devono effettuare il pagamento del contributo previsto scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità del 5 marzo 2014.

Si precisa che la stazione appaltante è tenuta (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, tramite l'accesso al SIMOG, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

- 8) **PASSOE** rilasciato dal sistema dopo che l'operatore economico ha eseguito la registrazione al servizio AVCPASS (in [www.avcp.it](http://www.avcp.it) – servizi ad accesso riservato) ed indicato a sistema il CIG della procedura cui intende partecipare.
- 9) *(Se del caso)* Documentazioni e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'impresa ausiliaria, inerenti l'istituto dell'avvalimento, previste dall'art. 49, comma 2 p.to 1 e lett. da a ) a g), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e 88 comma 1 del d.P.R. 207/2010, da prestare con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, artt. 46 e 47.
- 10) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lettere e) ed f) del D.lgs. 163/2006, come da modello allegato (**Allegato E**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria.

La domanda di ammissione alla gara di cui al precedente punto 1) e le dichiarazioni di cui ai punti 2), 3) e 4) devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare o procuratore in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le medesime dichiarazioni devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa copia della relativa procura.

La domanda di ammissione alla gara di cui al precedente punto 1) e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4) devono essere redatte preferibilmente in conformità ai modelli (**Allegato A – Allegato B - Allegato C**) che potranno essere richiesti all'Area I della stazione appaltante ai punti di contatto precedentemente indicati ovvero scaricati dal sito internet [www.comune.capaccio.sa.gov.it](http://www.comune.capaccio.sa.gov.it). Nella sezione bandi e concorsi.

La domanda di ammissione e le dichiarazioni qualora non vengano rese sui modelli predisposti dalla stazione appaltante dovranno riportare tutti i dati, le notizie e le informazioni previste nei modelli stessi.

La mancata produzione dell'istanza e delle dichiarazioni di cui ai punti 2), 3) e 4), nonché la mancata produzione della cauzione provvisoria di cui al punto 6) nei termini e nei modi previsti, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.



Saranno escluse le associazioni o i consorzi o i GEIE già costituiti o da costituirsi per i quali anche una sola delle imprese non abbia presentato le predette dichiarazioni/documentazioni.

Nella busta “B-Offerta economica” devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:  
Dichiarazione (redatta in conformità all’**allegato D** del presente disciplinare titolato “**Modulo dell’offerta**”), redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l’indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull’importo del servizio a base di gara al netto degli oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà, in base al disposto di cui al comma 3 dell’art. 283 del d.P.R. n. 207/2010, quella in lettere.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall’Italia, devono essere espressi in euro.

La dichiarazione deve essere sottoscritta:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l’ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

Il punteggio riferito all’elemento prezzo con punti **massimi attribuibili pari a 30/100**.sarà valutato attraverso la seguente formula:

$$W_i = 30 \times P_{\max} / P_i$$

Dove:

$P_{\max}$  = Valore dell’offerta più conveniente al netto del ribasso

$P_i$  = Valore dell’offerta del concorrente iesimo al netto del ribasso

Nella busta “C-Offerta tecnica” devono essere contenuti, i seguenti documenti:

numero 4 (quattro) relazioni tecniche relative alle proposte offerte redatte distintamente dal concorrente per ciascuno dei criteri dalla lettera A) alla lettera D) appresso esplicitati in variante o migliorative del servizio posto a base di gara. Le proposte devono essere predisposte sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto e nel presente disciplinare;

L’aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell’art. 84 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e sulla base dei criteri e pesi di seguito indicati, con il metodo aggregativo-compensatore di cui all’allegato P al D.P.R. 207/2010:

- A. Caratteristiche tecnologiche, capacità di stoccaggio, lay-out e distanza misurata in Km di nastro stradale calcolati lungo la strada più breve dal confine del Comune di Capaccio al fine del contenimento dei tempi e dei costi di trasporto riferiti all’impianto di cui al precedente punto 3.2 lettera c) **max punti 30 (trenta)** così determinati:

A.1 Distanza dell’impianto ai fini del contenimento dei tempi e costi dei trasporti; (punti 10)



A.2 Caratteristiche tecnologiche e implementazione di procedure di controllo finalizzate a garantire il rispetto di standard di processo e della qualità dei materiali; (punti 10)

A.3 Capacità complessiva autorizzata espressa in tonnellate/anno dell'impianto finalizzata a garantire continuità di gestione e conferimento anche nell'ipotesi di fermo impianto o blocco delle uscite; (punti 10)

B. Metodologia organizzativa dei servizi finalizzata al miglioramento della sostenibilità ambientale **max punti 20 (venti)** così suddivisi:

B.1 Metodologie finalizzate all'incremento del recupero dei rifiuti (punti 10)

B.2 Metodologie finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti (punti 10)

C. Servizi migliorativi e/o innovativi offerti in aggiunta a quelli posti a base di gara **max punti 10 (dieci)**:

C.1 Implementazione di servizi innovativi e/o aggiuntivi (punti 10)

D. Campagne informative e rapporti con l'utenza **max punti 10 (dieci)** così suddivisi:

D.1 Modalità e metodologie di comunicazione ed informazione ambientale. (punti 10)

Dette proposte devono essere predisposte in conformità alle sottoelencate prescrizioni:

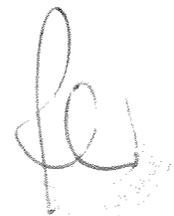
Ciascuna relazione tecnico-metodologica da redigersi separatamente per gli elementi A) B) C) D) deve essere redatta su facciate in formato standardizzato A4 o A3, restando escluso qualsiasi altro tipo di formato in numero complessivo non superiore a 20 (venti) facciate. Ai fini del computo complessivo delle pagine ciascuna facciata A3 sarà computata come n. 2 facciate A4.

Per facciate delle relazioni descrittive si intendono pagine in formato A4 con scrittura in corpo non inferiore a 10 (dieci) punti, eventualmente contenenti figure schemi o diagrammi anche all'interno del testo.

- Le relazioni devono essere sottoscritte dal concorrente su ogni foglio; qualora una relazione sia composta da facciate e fogli rilegati, spillati, cuciti o in altro modo collegati stabilmente, e siano numerati con la formula «pagina n. X di n. Y», oppure «X/Y», oppure l'ultima pagina riporti l'indicazione «relazione composta da n. Y pagine» (dove X è il numero di ciascuna pagina e Y il numero totale della pagine della singola relazione), è sufficiente che la sottoscrizione sia effettuata in chiusura sull'ultima pagina;
- dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, l'offerta economica o temporale;
- l'offerta tecnica non può esprimere o rappresentare soluzioni alternative, opzioni diverse, proposte condizionate o altre condizioni equivoche, in relazione a uno o più d'uno degli elementi di valutazione;
- la documentazione presentata in difformità da quanto sopra riportato costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara;
- non deve contenere elementi di natura economica;

Gli elaborati e la documentazione contenuti nella busta "**C-Offerta tecnica**" devono essere sottoscritti:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.



▪ dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui gli elaborati e la documentazione di cui sopra siano sottoscritti da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e sulla base dei criteri/sub criteri e pesi/sub-pesi precedentemente indicati, con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato P al D.P.R. 207/2010.

In particolare gli elementi di valutazione di natura qualitativa saranno effettuati attraverso il metodo previsto dalla lettera a) punto 4 dell'allegato P e sono valutati mediante l'assegnazione di un coefficiente di apprezzamento, considerando che:

a) il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione totalmente non soddisfattiva dalle aspettative e delle esigenze dell'Amministrazione;

b) il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione di massima soddisfazione delle aspettative e delle esigenze dell'Amministrazione.

In relazione a ciascuna offerta presentata, ciascun componente della Commissione esprime la propria valutazione discrezionale sugli elementi (sub-criteri) di offerta rappresentati dal concorrente, assegnando un coefficiente di apprezzamento variabile tra zero e uno.

Nell'espressione dei coefficienti di apprezzamento, ciascun componente della Commissione valuta gli elementi (sub-criteri) compositivi della singola offerta in termini di rispondenza funzionale ed operativa agli obiettivi generali individuati, alla soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione (espresse nelle specifiche prestazionali, organizzative e tecniche dei servizi) ed alle attese di evoluzione dei servizi, tenendo conto della seguente griglia motivazionale:

Coefficiente	Rispondenza funzionale ed operativa
0,00	Nulla
0,10	Minima
0,20	Limitata
0,30	Evolutiva
0,40	Significativa
0,50	Sufficiente
0,60	Discreta
0,70	Buona
0,80	Eccellente
0,90	Ottima
1,00	Massima/piena

Il Presidente della Commissione calcola la media semplice dei coefficienti assegnati dai componenti e la moltiplica per il punteggio massimo attribuibile, determinando il punteggio da assegnare all'elemento (sub-criterio) di offerta rappresentato dal concorrente, secondo la seguente formula:

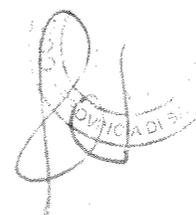
$$MC \times P_{max} = PE$$

dove

MC indica la media dei coefficienti, determinata nella sommatoria dei coefficienti di apprezzamento espressi dai singoli componenti della Commissione e nella successiva suddivisione del totale per il numero dei componenti stessi;

Pmax indica il punteggio massimo attribuibile al sub criterio in esame;

PE indica il punteggio assegnato a ciascun elemento (sub-criterio) dell'offerta.



In conformità all'allegato P del D.P.R. n. 207/2010 una volta terminata la procedura discrezionale di attribuzione dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Il punteggio attribuito a ciascun criterio di offerta è calcolato sommando i punteggi attribuiti ad ogni elemento (sub-criterio) compositivo dello stesso.

Il punteggio attribuito complessivamente alla parte tecnico-qualitativa di ciascuna offerta presentata è calcolato sommando i punteggi attribuiti ad ogni criterio.

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria

Ai fini dell'espletamento della gara si riterrà applicabile il combinato disposto di cui agli artt. 83 del D.lgs 12.04.2006 e 120 del d.P.R. 207/2010.

Gli elaborati e la documentazione contenuti nella busta "**C-Offerta tecnica**" devono essere sottoscritti:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui gli elaborati e la documentazione di cui sopra siano sottoscritti da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

### ALTRE INFORMAZIONI

- Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 34, del D.lgs 12.04.2006, n. 163, nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia ex art. 47 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.
- Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del D.lgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

- I consorzi di cui all'art. 34 lett. b) e c) del D.lgs 163/2006 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.



È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Il consorzio o i consorziati sono tenuti a possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 ed a rendere la dichiarazione con le modalità di cui al comma 2 del medesimo articolo, come da modello allegato al presente disciplinare.

- Ai sensi dell'art. 37 comma 15 del D.lgs 163/2006 le disposizioni indicate per i raggruppamenti temporanei di concorrenti trovano applicazione, in quanto compatibili, alle imprese aderenti al contratto di rete.
  - I concorrenti stabiliti negli altri stati di cui all'art. 47, comma 1 del D.Lgs 163/2006, devono produrre, ai sensi del II° comma della disposizione richiamata, documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani alle gare, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre.
  - Saranno esclusi i soggetti che intendendo fruire della possibilità dell'avvalimento, non rispettino puntualmente le previsioni di cui all'art. 49 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163 e non presentino la documentazione e le dichiarazioni previste dal comma 2 , p.to 1 e lett. da a) a g) dell'articolo succitato.
  - Comporterà altresì l'esclusione del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione di gara medesima.
  - Ai sensi di quanto disposto dal comma 1 bis dell'art. 46 del D.Lgs 163/2006 la stazione appaltante escluderà i candidati/concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal Codice e dal Regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.
  - Ai fini dell'espletamento della gara si riterrà applicabile il combinato disposto di cui agli artt.83 del D.lgs 12.04.2006 e 283 del d.P.R. 207/2010.
  - Il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico.
  - Si procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola o due offerte valide ex art. 55, comma 4 del Dlgs 12.04.2006, n. 163 .
  - La stazione appaltante si riserva di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, ai sensi del comma 7 dell'art. 88 del Dlgs 12.04.2006, n. 163
  - Il contratto di appalto conterrà/non conterrà la clausola arbitrale
  - Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi a cura dell'aggiudicatario, un deposito per spese di contratto, registrazione ecc. il cui ammontare sarà successivamente comunicato;  
I pagamenti relativi alle prestazioni svolte dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate
  - La stazione appaltante si riserva:
    - ♦ di avvalersi del disposto dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006;
    - ♦ di non procedere, nelle ipotesi previste dall'art. 81, comma 3 del D.Lgs 163/2006, all'aggiudicazione della gara senza che i concorrenti possano rappresentare alcuna pretesa al riguardo.
- In ogni caso nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento della gara.
- La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'articolo 6-bis del Codice e della deliberazione attuativa (AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012), attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6-bis del D.lgs 163/2006;
  - Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.



## Parte II

### PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega), sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- ♦ verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta economica e l'offerta tecnica e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;
- ♦ verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- ♦ verificare che abbiano/non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 4) dell'elenco dei documenti contenuti nella busta "A-Documenti Amministrativi", siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006.
- ♦ verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), del D.Lgs 12.04.2006, n° 163 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- ♦ verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 34, comma 1, lettere d), e) f) ed f bis) del D.Lgs. 12.04.2006 n° 163 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- ♦ verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 34, comma 1 lett. d), e) f) ed f bis) del D.lgs. 12.04.2006 n° 163;
- ♦ verificare il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi prodotte e dai riscontri rilevabili d'ufficio ex art. 43 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- ♦ verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.
- ♦ In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38 comma 2 del D.lgs. 163/2006, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 5 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante, pena l'esclusione dalla gara. In tal caso la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC con almeno 5 giorni di anticipo.
- ♦ Il collegio provvede quindi a sorteggiare un numero di concorrenti pari al 10 % del numero dei concorrenti ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 12.04.2006 n° 163, tramite fax al numero indicato dal concorrente, viene richiesto di esibire, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei prescritti requisiti.

La commissione di gara, in una successiva seduta pubblica, previa convocazione dei concorrenti a mezzo fax o Pec con almeno 5 giorni di anticipo, procede all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali;

Il collegio procede poi all'apertura delle buste contenenti le Offerte Tecniche ed all'accertamento della loro regolarità formale.

Successivamente la commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella busta "**C – Offerta tecnica**" ed ai sensi del metodo aggregativo-compensatore previsto dall'allegato P al d.P.R. 207/2010:

1. Alla valutazione della documentazione costituente le offerte tecniche;



2. All'assegnazione dei relativi punteggi;

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, la cui ora e data è comunicata ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo apre le buste “**B – Offerta economica**”, presentate dai concorrenti ammessi, esclude eventualmente i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e procede infine ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato e redige infine la graduatoria dei concorrenti procedendo per ciò che concerne la rilevazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 121 comma 10 del d.P.R. 207/2010.

Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, il soggetto che presiede la gara chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento, che procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'articolo 87, comma 1, del codice avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della commissione di gara.

Si applicano le disposizioni di cui ai commi da 3 a 6 dell'art. 121 del d.P.R. 207/2010.

La stazione appaltante successivamente procede quindi:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 121 del d.P.R. 207/2010 in ordine alla rilevazione della congruità dell'offerta;
- alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, e qualificazione previsti dagli artt. 38, 39 e 40 del Dlgs 12.04.2006 n° 163 e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari.

All'aggiudicazione si potrà pervenire dopo il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, ove presenti, con le procedure, modalità e nei casi previsti dall'art. 121 del d.P.R. 207/2010.

Le operazioni di gara saranno verbalizzate ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 12.04.2006 n° 163

L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara definitivo è meramente provvisoria e subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 12 – c. 1 – del D.Lgs n° 163/2006, l'aggiudicazione diverrà definitiva con il provvedimento soprarichiamato (determinazione dirigenziale), oppure trascorsi 30 giorni dalla provvisoria aggiudicazione, in assenza di provvedimenti negativi o sospensivi.

In ogni caso l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale, sull'aggiudicatario e sul concorrente che segue in graduatoria.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

**Documentazione relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale. Tale documentazione deve essere inserita a sistema (AVCPASS) dall'operatore economico. La documentazione da inserire è solo quella nella esclusiva disponibilità degli operatori economici e non reperibile presso Enti certificatori.**

Gli operatori economici sorteggiati ex art 48 del D.lgs 163/2006, l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo classificato, dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati. A tal proposito si rammenta che:

in relazione ai requisiti tecnico organizzativi che il concorrente deve possedere, il legislatore con la lettera m) del I^ comma dell'art. 2 del D.lgs 31.07.2007, n. 113, ha trasposto la disciplina della locazione finanziaria, già prevista dalla L. 27.12.2006, n. 296, nell'art. 42 del Codice, aggiungendo a quest'ultimo un nuovo comma, il 4-bis, che così recita: “Al fine di assicurare la massima estensione dei principi comunitari e delle regole di concorrenza negli appalti di servizi o di servizi pubblici locali, la stazione appaltante considera, in ogni caso, rispettati i requisiti tecnici prescritti anche ove la disponibilità dei mezzi tecnici necessari ed idonei all'espletamento del servizio sia assicurata mediante contratti di locazione”.



**Allegati:**

**Allegato A:** Domanda di ammissione e dichiarazione a corredo della domanda e dell'offerta.

**Allegato B:** Dichiarazione che deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi i procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza e gli institori

**Allegato C:** Dichiarazione che deve essere resa dai legali rappresentanti delle imprese consorziate per le quali il consorzio concorre da produrre compilata nelle ipotesi di partecipazione di cui all'art. 34, comma 1, lett. b e c del D.Lgs 163/2006.

**Allegato D:** Modulo dell'offerta.

**Allegato E:** Patto d'integrità.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a cursive name.

Marca da  
bollo legale  
(€ 16,00)

**ALLEGATO A**

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO**

**DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA**

Comune di Capaccio  
Area I  
C.so Vittorio Emanuele  
CAP 84047 Città Capaccio

Importo complessivo dell'appalto € 4.126.942,30  
(quattromilionicentoventiseimilanovecentoquarantadue/30), di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) IVA esclusa

**Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione**

Il sottoscritto ..... nato il ..... a ..... in qualità di ..... dell'impresa ..... con sede in ..... con codice fiscale n. .... con partita IVA n ..... con la presente

**CHIEDE**

Di partecipare alla gara in epigrafe:

**come impresa singola.**

**Oppure**

**come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo

orizzontale

verticale

misto

**già costituito** fra le seguenti imprese:

.....  
.....

**Oppure**

**come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo

orizzontale



verticale

misto

**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....  
.....

**Oppure**

**come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di  
 tipo orizzontale

verticale

misto

**già costituito** fra le imprese:

.....  
.....

**Oppure**

**come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di  
tipo

orizzontale

verticale

misto

**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....  
.....

**Oppure**

**come impresa aderente al contratto di rete** ai sensi dell'art. 3, comma 4 - ter del dl  
5/2009, ex art. 34, comma 1, lettera c) del D.lgs 163/2006

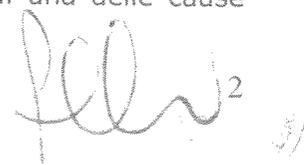
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le  
ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

#### **DICHIARA**

**a)** che il concorrente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato  
preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e che nei  
riguardi dello stesso non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali  
situazioni;

\*\*\*\*\*

**b)** (Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter)  
dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di  
potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato  
A/1/1") che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle  
misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause



ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (ora artt. 6 e 67 del D.lgs 159/2011);

\*\*\*\*\*

*(Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato A/1/1");*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

- c)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; altresì, che nei propri confronti, non è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;

**oppure**

- c)** che nei propri confronti: .....

*(Devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione);*

\*\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

- d)** che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, così come individuati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006;

**oppure**

- d)** che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, individuati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, come di seguito individuati:.....

*(indicare cognome, nome, data e luogo di nascita, carica ricoperta, data di cessazione dalla carica)*

- e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati ..... non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 Direttiva Ce 2004/18;

**oppure**



e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati .....  
è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. L'impresa dimostra che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata mediante:.....

e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati .....  
è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 Direttiva Ce 2004/18. L'impresa dimostra che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata mediante:.....

*(Devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione);*

\*\*\*\*\*

**e)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

\*\*\*\*\*

**f)** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

\*\*\*\*\*

**g)** di non aver commesso grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che ha bandito la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova da parte della stazione appaltante;

\*\*\*\*\*

**h)** di non avere commesso violazioni gravi definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore economico è stabilito;

\*\*\*\*\*

**i)** che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del decreto sopra citato, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

\*\*\*\*\*

**j)** di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'operatore economico è stabilito;

\*\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "C.A. DI S." in a circular arrangement.

- k)** la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

**Oppure**

- k)** la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

\*\*\*\*\*

- l)** che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81;

\*\*\*\*

- m)** che nei confronti dell'operatore economico, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater del D.Lgs. n. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del decreto sopra citato per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

\*\*\*\*

- n)** (*Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato A/1/1"*) di non ricadere nelle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter del D.Lgs 163/2006;

\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

- o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di non trovarsi in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**Oppure**

- o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, nei confronti dell'impresa, in situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**Oppure**

- o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, nei confronti dell'impresa, in situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

\*\*\*\*

- p)** l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da altre disposizioni legislative e regolamentari;

\*\*\*\*



5

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

**q)** che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.;

**Oppure**

**q)** che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

\*\*\*\*\*

**r)** (nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006, n. 163) di concorrere per i seguenti consorziati (indicare denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

.....  
.....

e che la composizione del consorzio è quella di seguito riportata:

.....

\*\*\*\*\*

**s)** di aver adempiuto e di osservare all'interno della propria azienda, agli obblighi di prevenzione e sicurezza previsti dalla vigente normativa;

\*\*\*\*\*

**t)** che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività:

.....  
.....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, ex art. 47 del D.lgs 163/2006, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- durata della ditta/data termine .....
- forma giuridica .....
- codice fiscale..... Partita IVA .....
- codice attività: .....
- categoria:

- micro impresa;
- piccola impresa;
- media impresa;
- grande impresa

- Titolari se trattasi di impresa individuale, soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio, direttori tecnici, compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza e la qualifica):



\*\*\*\*\*

**u)** di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (sede di ..... matricola n.....), l'INAIL (sede di ..... matricola n. ....) e di essere in regola con i relativi versamenti.

\*\*\*\*\*

**v)** che intende subappaltare le seguenti parti del servizio:

*(Al riguardo si precisa che la quota parte subappaltabile non può eccedere il 30% dell'importo complessivo del contratto)*

\*\*\*\*\*

**w)** di essere consapevole che non potrà subappaltare servizi (o prestazioni) se non quelli dichiarati al precedente punto v) e che richieste di subappalto diverse ed ulteriori non saranno autorizzate dalla Stazione Appaltante;

\*\*\*\*\*

**x)** di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Determina Dirigenziale Area I n. .... del .....

\*\*\*\*\*

**y)** di essersi recato sul posto dove devono essere eseguite le prestazioni;

\*\*\*\*\*

**z)** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;

\*\*\*\*\*

**aa)** di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

\*\*\*\*\*

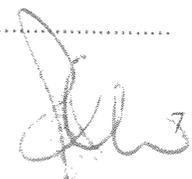
**bb)** di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

\*\*\*\*\*

**cc)** ai fini delle comunicazioni relative al presente appalto di eleggere domicilio in ..... (....) via ..... n. .... cap ..... fax ..... Pec ..... ed autorizza la stazione appaltante ad utilizzare anche il fax indicato;

\*\*\*\*\*

**dd)** *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)* che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa:.....



..... e dichiara di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Attesta che la propria quota di partecipazione al raggruppamento è la seguente: ..... Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), e) f) ed f bis) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;

\*\*\*\*\*

**ee)** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

\*\*\*\*\*

**ff)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\*\*\*\*\*

**gg)** di essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 come sotto specificati:

a) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 atta a dimostrare il requisito di capacità economica e finanziaria del concorrente (che si allegano) . In caso di raggruppamento (costituito o costituendo) sono sufficienti le dichiarazioni rilasciate in capo alla mandataria);

b) Fatturato globale complessivamente realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2012 - 2013 - 2014) non inferiore al doppio del valore complessivo dell'appalto determinato su base quinquennale pari ad € 8.253.884,61 (ottomilioniduecentocinquantatremilaottocentottantaquattro/61);

c) Avere maturato un fatturato medio annuo per servizi analoghi a quello oggetto di gara (servizio di recupero/smaltimento dei rifiuti) realizzato nell'ultimo triennio ((2012- 2013 - 2014) non inferiore al valore annuo del presente appalto (€ 825.388,46);

Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art 42 del Dlgs. 163/06 e smi:

a) Iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. (o registro commerciale equipollente per imprese con sede in altri Stati CE, ai sensi della Direttiva 92/50 CEE) per le attività oggetto della gara.

b) Essere in possesso, se si tratta di concorrente di altro stato membro non residente in Italia, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 del certificato di iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D. Lgs. n. 163/2006 e analogamente attestazione concernente le necessarie autorizzazioni, rilasciate dal proprio Paese d'origine, ad eseguire servizi identici a quelli in appalto (solo in caso di concorrente stabilito in altri Stati dell'Unione Europea).

c) Essere in possesso di impianto autorizzato in conformità alla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti identificati dai CER riportati nella sottostante tabella e per le relative quantità minime annue riportate al fianco di ciascuno di essi:

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be a cursive name.

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI (TONN)
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4653,32
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	358,72
VETRO	200102	1086,08
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	517,24
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	744,04
CARTA E CARTONE	200101	374,28
LEGNO	200138	180,12
INGOMBRANTI	200307	173,28
FERRO E ACCIAIO	170405	2,36
INDUMENTI USATI	200110	43,4
PRODOTTI TESSILI	200111	7,38
PLASTICA	200139	30,08
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0,02
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,44
METALLO	200140	43,34
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	78,83
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1,22
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,94
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALiquota DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	186,12
RIFIUTI BIODEGRADILI DI CUCINE E MENSE	200108	4218,91
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9,36

d) Essere in possesso di idonea certificazione attestante l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D. Lgs. N. 152/2006, ai sensi del D.M.A. 28 aprile 1998, n. 406 e D. Lgs. N. 205/2010, almeno per le seguenti categorie e classi:

- Categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, - Classe "D" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000.
  - Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi - Classe "F" (o superiore): quantità annue complessivamente trattate inferiore a 3.000 tonnellate.
- e) Essere in possesso di attestazione (da produrre in originale), rilasciata da uno o più Comuni con bacino di utenze complessivamente servito non inferiore a 70.000 (settantamila) pari a quelle servite della stazione appaltante in concomitanza del periodo estivo, dalla quale possa evincersi in modo chiaro ed inequivocabile che l'impresa partecipante ha gestito direttamente in appalto nel triennio (2012-2013-2014) antecedente la data di pubblicazione del bando di gara servizi di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con efficienza e professionalità senza che vi siano contenziosi in atto.
- f) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
- g) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
- h) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification) per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciate da organismi di certificazione accreditati.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti consorzi di cooperative o di imprese artigiane, consorzi stabili, i requisiti di cui alle lettere f) g) h) dovranno essere posseduti singolarmente da tutte le imprese associate per i raggruppamenti temporanei, dal consorzio negli altri casi mentre i requisiti di cui alle lettere d) ed e) non sono frazionabili.



\*\*\*\*\*

**hh)** di essere in possesso di valida certificazione del sistema di qualità (ex 75 comma 7 del D.lgs 163/2006) rilasciata dall'ente certificatore accreditato ..... per ..... con scadenza .....

\*\*\*\*\*

**ii)** (nel caso di imprese riunite o consorziate costituite o da costituire) che le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori (ex art. 37 c. 4 del D.lgs 12.04.2006, n. 163) sono quelle sottoriportate, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

- Descrizione della parte del servizio ..... operatore economico .....  
importo (o percentuale) .....
- Descrizione della parte del servizio ..... operatore economico .....  
importo (o percentuale) .....

**FIRMA**

**N.B.**

- La domanda e la dichiarazione devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.
- Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.
- L'omissione di una o più delle dichiarazioni richieste è possibile solo nel caso in cui le stesse non siano riferibili alla natura del concorrente.



10

**ALLEGATO B**

**DICHIARAZIONE CHE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALLE LETT. B), C) ED M-TER) DEL COMMA 1 DELL'ART. 38 DEL D.LGS 163/2006 COMPRESI I PROCURATORI GENERALI O SPECIALI TITOLARI DI POTERE DI RAPPRESENTANZA E GLI INSTITORI**

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO**

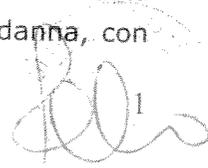
Comune di Capaccio  
Area I  
C.so Vittorio Emanuele  
CAP 84047 Città Capaccio

Importo complessivo dell'appalto € 4.126.942,30  
(quattromilionicentoventiseimilanovecentoquarantadue/30), di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) IVA esclusa

Il sottoscritto ..... nato il ..... a ..... in qualità di ..... (titolare se trattasi di impresa individuale, socio se trattasi di società in nome collettivo, socio accomandatario se trattasi di società in accomandita semplice, amministratore munito di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio, direttore tecnico, procuratore generale o speciale titolare di potere di rappresentanza, institore) dell'impresa ..... con sede in ..... con codice fiscale n... ..... con partita IVA n ..... , consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche,

**DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000:**

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere b) , c) ed m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e, più precisamente:
  - b) che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (ora artt. 6 e 67 del D.lgs 159/2011);
  - c) - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; altresì, che nei propri confronti, non è stata emessa una condanna, con



sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;

- che nei propri confronti: .....  
..... (devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione);

**m-ter)**

- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del decreto - legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria

**ovvero**

- che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto - legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24/11/1981, n. 689;

**FIRMA**

**N.B.**

- La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.
- Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.



**DICHIARAZIONE CHE DEVE ESSERE RESA DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE CONSORZiate PER LE QUALI IL CONSORZIO CONCORRE DA PRODURRE COMPILATA NELLE IPOTESI DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 34, COMMA 1, LETT. B e C DEL D.LGS 163/2006.**

**ALLEGATO C**

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO**

Comune di Capaccio Area I  
C.so Vittorio Emanuele  
CAP 84047 Città Capaccio

Importo complessivo dell'appalto € 4.126.942,30  
(quattromilionicientoventiseimilanovecentoquarantadue/30), di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) IVA esclusa

Il sottoscritto ..... nato il ..... a ..... in qualità di ..... dell'impresa ..... con sede in ..... con codice fiscale n... ..... con partita IVA n ..... quale consorziata del consorzio ....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche,

**DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000:**

**a)** che il concorrente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e che nei riguardi dello stesso non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

\*\*\*\*\*

**b)** (Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato B") che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (ora artt. 6 e 67 del D.lgs 159/2011);

\*\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

**c)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione

della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; altresì, che nei propri confronti, non è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;

**oppure**

**c)** che nei propri confronti: .....

*(Devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione);*

\*\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

**d)** che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, così come individuati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006;

**oppure**

**d)** che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, individuati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, come di seguito individuati:.....

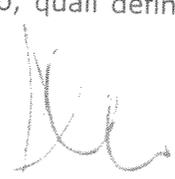
*(indicare cognome, nome, data e luogo di nascita, carica ricoperta, data di cessazione dalla carica)*

e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati .....  
non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 Direttiva Ce 2004/18;

**oppure**

e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati .....  
è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. L'impresa dimostra che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata mediante:.....

e che nei confronti dei seguenti soggetti cessati .....  
è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli



atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 Direttiva Ce 2004/18. L'impresa dimostra che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata mediante:.....

*(Devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione);*

\*\*\*\*\*

**e)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

\*\*\*\*\*

**f)** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

\*\*\*\*\*

**g)** di non aver commesso grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che ha bandito la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova da parte della stazione appaltante;

\*\*\*\*\*

**h)** di non avere commesso violazioni gravi definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore economico è stabilito;

\*\*\*\*\*

**i)** che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del decreto sopra citato, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

\*\*\*\*\*

**j)** di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'operatore economico è stabilito;

\*\*\*\*\*

***(barrare l'ipotesi che ricorre)***

**k)** la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

**Oppure**

**k)** la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);*

\*\*\*\*\*



**l)** che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81;

\*\*\*\*

**m)** che nei confronti dell'operatore economico, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater del D.Lgs. n. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del decreto sopra citato per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

\*\*\*\*

**n)** (Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori, in conformità a quanto previsto nel modello "Allegato B") di non ricadere nelle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter del D.Lgs 163/2006;

\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

**o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di non trovarsi in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**Oppure**

**o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, nei confronti dell'impresa, in situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**Oppure**

**o)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, nei confronti dell'impresa, in situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

\*\*\*\*

**p)** l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da altre disposizioni legislative e regolamentari;

\*\*\*\*

**(barrare l'ipotesi che ricorre)**

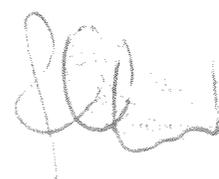
**q)** che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.;

**Oppure**

**q)** che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

\*\*\*\*\*

**r)** di aver adempiuto e di osservare all'interno della propria azienda, agli obblighi di prevenzione e sicurezza previsti dalla vigente normativa;



\*\*\*\*\*

**s)** che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività:

.....  
.....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, ex art. 47 del D.lgs 163/2006, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione .....

- data di iscrizione .....

- durata della ditta/data termine .....

- forma giuridica .....

- codice fiscale..... Partita IVA .....

- codice attività: .....

- categoria:

- micro impresa;
- piccola impresa;
- media impresa;
- grande impresa

- Titolari se trattasi di impresa individuale, soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio, direttori tecnici, compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza e la qualifica*):

.....  
.....

\*\*\*\*\*

**t)** di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (sede di ..... matricola n.....), l'INAIL (sede di ..... matricola n. ....) e di essere in regola con i relativi versamenti.

\*\*\*\*\*

**u)** di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con atto di ..... n. .... del

\*\*\*\*\*

**v)** di essersi recato sul posto dove devono essere eseguite le prestazioni;

\*\*\*\*\*

**w)** ai fini delle comunicazioni relative al presente appalto di eleggere domicilio in ..... (....) via ..... n. .... cap ..... fax ..... Pec ..... ed autorizza la stazione appaltante ad utilizzare anche il fax indicato;

\*\*\*\*\*

**x)** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

.....  


\*\*\*\*\*

y) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\*\*\*\*\*

z) di essere in possesso di valida certificazione del sistema di qualità (ex 75 comma 7 del D.lgs 163/2006) rilasciata dall'ente certificatore accreditato ..... per ..... con scadenza .....

## **FIRMA**

### **N.B.**

- La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.
- Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.
- L'omissione di una o più delle dichiarazioni richieste è possibile solo nel caso in cui le stesse non siano riferibili alla natura del concorrente.



Marca da Bollo legale (€ 16,00)

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO**

**Modulo dell'offerta economica**

Il sottoscritto ..... (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. .... P.ta I.V.A. ....

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:  
quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio .....

- il sottoscritto ..... (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. .... P.ta I.V.A. .... quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....
- il sottoscritto ..... (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. .... P.ta I.V.A. .... quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....
- il sottoscritto ..... (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. .... P.ta I.V.A. .... quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....
- 

**Offre/offrono**

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un importo complessivo di € \_\_\_\_\_ (in cifre ed in lettere) corrispondente ad un ribasso percentuale del \_\_\_\_\_ % (in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta corrispondente ai prezzi unitari offerti per ciascuna tipologia di rifiuto di cui alla sottostante tabella:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	PREZZO UNITARIO A BASE DI GARA (€/tonn)	PREZZO UNITARIO OFFERTO (€/tonn) (IN CIFRE)	PREZZO UNITARIO OFFERTO (€/tonn)(IN LETTERE)
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	€ 155,00		
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	€ 130,00		
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	€ 110,50		
INGOMBRANTI	200307	€ 134,00		
PRODOTTI TESSILI	200111	€ 134,00		
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	€ 1.200,00		
PNEUMATICI FUORI USO	160103	€ 130,00		
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	€ 14,00		
MEDICINALI SCADUTI	200132	€ 1.200,00		
RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALiquota DI VERDE NON IDONEO AL COMPOSTAGGIO)	200201	€ 125,00		
PERCOLATO DI DISCARICA	190703	€ 51,50		
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	€ 680,00		

I costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto ( art. 87 comma 4 del D.Lgs 163/2006 ) risultano essere pari ad euro:

in cifre

\_\_\_\_\_

in lettere

\_\_\_\_\_

**Il/i concorrente/i**

.....

*(Timbro e firma leggibili)*

**N.B.:**

- La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza, ai sensi del disposto di cui all'art. 283 del d.P.R. n. 207/2010, vale l'indicazione in lettere.
- Nel caso di consorzi o ATI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.

**Allegato E**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE  
COMUNE DI CAPACCIO**

**PATTO D'INTEGRITA'**

tra il Comune di Capaccio ed i partecipanti alla gara per l'affidamento del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. Varolato del comune di Capaccio.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Capaccio e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Capaccio coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

Il Comune di Capaccio si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;
- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

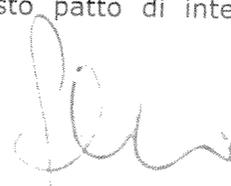
Il sottoscritto soggetto concorrente ....., da parte sua, si impegna a segnalare al Comune di Capaccio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente ....., dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente ....., si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente ....., prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità



comunque accertato dal Comune di Capaccio, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato all'ente nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 2% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ente per 3 (tre) anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Capaccio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Data.....

Per il Comune di Capaccio

(.....)

.....

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(.....)

.....

**N.B.**

Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.

La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

